

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VII
Numero 1
Febbraio - Marzo
2011

L'indagine congiunturale regionale su artigianato e piccola impresa

*I "numeri" delle statistiche
rispecchiano le sensazioni
degli imprenditori?
Lo abbiamo chiesto ad
alcuni nostri associati*

Con l'**Eurosportello**
sui mercati esteri

NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto tecnico per le imprese

Con il **Patto di Famiglia**
è più facile assicurare
un avvenire all'impresa



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



FORMART

Sistema formativo di Confartigianato Emilia-Romagna

Con la
formazione
costruisci
il tuo futuro.

Piacenza
Parma
Reggio Emilia
Correggio (RE)
Modena
Ferrara
Bologna
Porretta Terme (BO)
Imola
Ravenna
Forlì
Cesena

www.formart.it

per informazioni sui corsi e servizi contatta la sede più vicina

Sede Operativa di Ravenna: Viale Newton, 78 - 48124 Ravenna - Tel. 0544.479811



Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Daniele Rondinelli, Ivan Montesi,
Gabriele Orioli, Riccardo Loreta,
Emanuela Mengozzi, Renato Massari,
Giovanni Casadei Monti,
Massimiliano Serafini, Michele Ianiri,
Adriano Biancoli, Giuliana Tusoni,
Alberto Alberani, Paolo Bandini,
Paola Brusi, Giorgia Vailati,
Claudia Casali, Alberto Mazzoni,
Andrea Bragonzoni

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 9 febbraio 2011
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2011



Anno 7 - Numero 1 (fascicolo nr. 37)

febbraio-marzo 2011

Editoriale	<i>pagina 5</i>
L'indagine congiunturale regionale su artigianato e piccola impresa Gli imprenditori ravennati confermano le rilevazioni statistiche	<i>pagina 6</i>
Con l'Eurospostello sui mercati esteri I principali appuntamenti del 2011 illustrati dal Direttore Casadei Monti	<i>pagina 10</i>
NOTIZIARIO ARTIGIANO in primo piano in questo numero:	
- Incentivi per rimuovere l'amianto ed installare impianti fotovoltaici	
- Diritti SIAE, scadenza 28 febbraio. Sconto per le aziende associate a Confartigianato	
- Proroga al 28 febbraio per le istanze di sconto INAIL	
- Sicurezza: stress lavoro-correlato	
- Tracciabilità dei pagamenti negli appalti pubblici: novità	
- Patronato INAPA: come cambiano le pensioni dal 2011	
- Il Codice Meccanografico: nuove modalità per richiesta e convalida	
- ANAP: programma 2011 e gita a Bevagna	
Patto di famiglia: più semplice assicurare l'avvenire dell'azienda	<i>pagina 21</i>
Fondartigianato: opportunità per lo sviluppo del capitale umano	<i>pagina 21</i>
Il 2011 visto dalle imprese del comparto costruzioni	<i>pagina 23</i>
Le nuove tariffe del servizio idrico integrato	<i>pagina 23</i>
Il Museo Internazionale delle Ceramiche ha una nuova Direttrice	<i>pagina 25</i>
Lugo Innova: progettare insieme il cambiamento	<i>pagina 26</i>
Faenza: 'Artegatto Artefatto' fino al 17 marzo	<i>pagina 27</i>
Bagnacavallo: finalmente eliminato il 'digital divide'	<i>pagina 27</i>
Cervia: città del benessere e della salute	<i>pagina 29</i>
Registro Nazionale delle Imprese Storiche	<i>pagina 30</i>

 www.confartigianato.ra.it
Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

LA BANCA
DEI SOCI E DEL
TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



UNA MANO PER LA RIPRESA - LA BANCA CHE PARLA IL LINGUAGGIO DI CHI FA IMPRESA

PER LE IMPRESE ARTIGIANE

La nostra banca promuove e sostiene da sempre coloro che ogni giorno intraprendono nuove strade per far crescere l'economia e la qualità della vita del nostro territorio.

La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale.

È la sua forza, è la vostra forza.

 *impresa*

www.inbanca.bcc.it

Il punto

Auspichiamo un Paese dove vi sia il rispetto per le persone, per il loro lavoro ed in cui sia premiato il merito



La denuncia di Confartigianato e Rete Imprese per l'Italia sull'inadeguatezza dei sistemi informatici dedicati ai cosiddetti 'click day'

Internet è un potente ed eccezionale strumento, è una innovazione tecnologica che non si discute, certo ha qualche difetto, vedi gli spam che affollano le nostre caselle di posta o i reiterati tentativi di truffa che improbabili mittenti ci recapitano giornalmente per e-mail, ma converrete con me che non è in discussione lo strumento, ma a volte come viene utilizzato, e chi lo fa in maniera truffaldina ed anonima se ne assume tutte le responsabilità civili e penali. Ma in queste ultime settimane abbiamo avuto due esempi lampanti di come lo Stato ed i suoi Enti ed Istituzioni, abbiano utilizzato internet come paravento tecnologico per nascondere una vera e propria lotteria, giocata però sui diritti di persone ed aziende.

Il primo caso è stato il "click day" del 12 gennaio scorso, quando le aziende erano chiamate a presentare le domande concernenti il bando INAIL per gli incentivi a fondo perduto a favore della sicurezza del lavoro, all'adeguamento degli impianti, alla formazione dei dipendenti e alla responsabilità sociale d'impresa.

Era ovvio che i 60 milioni di euro stanziati a livello nazionale non sarebbero stati sufficienti per accogliere tutte le richieste, ma è molto meno scontato che ad effettuare la

scelta di chi avrebbe potuto accedere agli incentivi non fosse un giudizio o una graduatoria di merito, bensì la possibilità o meno di collegarsi ad un server, quello dell'Inail, praticamente in "tilt" già nei primi secondi della finestra temporale prevista. Come previsto in pochi minuti i fondi destinati alla nostra Regione sono terminati e solo chi ha avuto fortuna, come in un "gratta e vinci", di collegarsi in tempo anche grazie al supporto di collegamenti in fibra ottica, è stato premiato. Riteniamo, e lo abbiamo scritto in un comunicato immediatamente inviato alla stampa, che sia necessario intervenire definendo per i prossimi bandi termini e modalità di accesso agli incentivi INAIL che non si basino solamente sull'ordine di presentazione della domanda, ed è auspicabile che i futuri criteri diano pari opportunità al sistema delle imprese affinché evitino distorsioni e possibili illegittimità ancora più gravi a carico delle imprese escluse.

Alla nostra protesta è poi seguita anche quella di Rete Imprese per l'Italia, che per voce del nostro Presidente confederale Guerrini ha rilevato come "Le competizioni telematiche continuano a deludere gli imprenditori e sono una modalità inadeguata per accedere alle risorse pubbliche. Il diritto di accesso ai fi-

nanziamenti si trasforma in una gara legata alla pura casualità.

Allora tanto varrebbe affidarsi ad una lotteria 'gratta e vinci'", meno costosa e con le stesse bassissime probabilità di vincita.

Siamo fiduciosi che questo meccanismo venga abbandonato, perché è necessario premiare il merito, non la velocità della connessione telematica, connessione che tra l'altro, non tutte le aree dispongono.

Nei giorni scorsi, abbiamo però nuovamente assistito ad un "click day", quello relati-

vo alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari immigrati. Anche qui la stessa lotteria, anche qui la fortuna che ha premiato qualcuno e lasciato in clandestinità molti altri. In questo caso l'amaro in bocca riteniamo sia perfino superiore, per chi è rimasto escluso.

Ribadiamo la nostra fiducia nelle Istituzioni, ma auspiamo un Paese dove vi sia il rispetto per le persone, per il loro lavoro ed in cui sia premiato il merito.

Noi lavoriamo per questo obiettivo.

Daniele Rondinelli

RAVENNA CRONACA 9

LA DENUNCIA CONFARTIGIANATO: «AD ALCUNE SOCIETÀ IL COLLEGAMENTO È SALTATO ALL'ULTIMO» «Computer bloccati per il bando Inail»

Click day: salta la procedura informatica Inail

Le aziende del sistema non hanno garantito un trattamento paritario alle imprese...
«Click day» è stato il nome di un'operazione di sicurezza informatica che ha bloccato per alcune aziende il collegamento al sito Inail per la presentazione delle domande di accesso agli incentivi a fondo perduto a favore della sicurezza del lavoro, all'adeguamento degli impianti, alla formazione dei dipendenti e alla responsabilità sociale d'impresa.

SCEGLI CO.R.MEC.
CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA
Per prenotazione
Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com

SCEGLI CO.R.MEC.
AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA
LE TROVI SU
www.cormec.com

Consorzio Riparatori Meccanici
Un simbolo di Garanzia!

L'indagine congiunturale regionale su artigianato e piccola impresa

Andamento 2° semestre 2010 e previsione 1° semestre 2011



Prosegue, con questa rilevazione, l'Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna commissionato dalla Confartigianato regionale. Si tratta di un'indagine che coinvolge un campione di oltre 900 imprese della regione e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" delle piccole imprese, artigiane e non, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione, fatturato, ordini, occupazione e investimenti, e sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori. Le dinamiche prendono in considerazione i quattro settori tipici: manifatturiero, edilizia, servizi alle imprese e servizi alle persone. Inoltre, alcune considerazioni di sintesi sono riservate anche agli andamenti delle singole province.

L'indagine è stata condotta a fine dicembre 2010, contattando con l'ausilio di intervistatori esperti le imprese nell'universo dell'artigianato e della piccola impresa in Emilia Romagna, tenendo conto sia della provincia di localizzazione che del settore di attività economica, nonché della tipologia artigiana o meno delle imprese. Il campione è di tipo proporzionale rispetto a quattro macrosettori economici (manifatturiero, edilizia, servizi alle imprese e servizi alla persona) ed alla provincia di riferimento. Le imprese contattate sono state campionate in maniera casuale semplice.

Il quadro generale
Produzione/domanda: l'andamento del secondo semestre 2010 evidenzia una leggera flessione del livello della produzione/domanda (variazione congiunturale pari a -0,3%) per un saldo degli andamenti (+0,2) che rivela tuttavia una situazione di sostanziale equilibrio con il semestre precedente. La

stazionarietà dei livelli viene confermata considerando anche la dinamica tendenziale in cui si registra in termini quantitativi un volume produttivo analogo a quello della seconda parte del 2009 (+0,1%). Il periodo più critico sembra dunque essere alle spalle, ma le indicazioni per il prossimo semestre descrivono una ripresa ancora incerta: si equivale, infatti, il numero di imprese che prevede di migliorare o viceversa ridimensionare i propri volumi di lavoro, ma nel complesso si attende comunque un incremento superiore al mezzo punto percentuale.

Fatturato: stesso andamento anche per il fatturato: nella seconda parte del 2010 si rileva, infatti, una contrazione pari a -0,3%, con una leggera prevalenza di andamenti negativi su quelli positivi. Su base annua, invece, si evidenzia un lieve progresso (+0,1%), che potrebbe ampliarsi ulteriormente nel prossimo semestre (+0,3%), anche se il 69% delle aziende non si attende nei prossimi mesi particolari evoluzioni del proprio volume d'affari.

Prezzi dei fornitori: prosegue nella seconda parte del 2010 il trend al rialzo dei prezzi dei fornitori con un tasso di crescita superiore a quello registrato nel primo semestre (+2,3%) e che si attesta al +2,5% su base annua. Conferma nel complesso per la tendenza al rialzo per una varia-

zione media attesa pari a +2,8%.
Occupazione: anche nella seconda parte del 2010 l'andamento del mercato del lavoro è caratterizzato da tendenze negative con una contrazione dei posti di lavoro pari a -1,9%. La conferma del trend in ribasso si rileva considerando la dinamica tendenziale con una flessione di addetti intorno al punto e mezzo percentuale, men-

tre nel prossimo semestre non si prevedono particolari movimenti in entrata ed in uscita, dato che oltre il 95% delle imprese non intende intervenire sui propri organici aziendali; si prevede dunque una maggiore tenuta dell'intero sistema con una variazione media attesa pari a -0,1%.

Investimenti: le difficoltà di ripresa si riflettono sulla

DINAMICHE CONGIUNTURALI, TENDENZIALI E PREVISIONALI
 Variazioni medie percentuali e incidenze degli investitori

TOTALE			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	-0,3%	0,1%	0,6%
FATTURATO	-0,3%	0,1%	0,3%
PREZZI DEI FORNITORI	2,3%	2,5%	2,8%
OCCUPAZIONE	-1,9%	-1,4%	-0,1%
INVESTIMENTI	10,8%	n.d.	12,2%

MANIFATTURIERO			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	0,2%	0,4%	0,6%
FATTURATO	-0,1%	0,9%	0,4%
ORDINI	0,5%	1,4%	0,4%
EXPORT	0,3%	0,2%	1,0%
PREZZI DEI FORNITORI	2,6%	2,9%	2,8%
OCCUPAZIONE	-1,9%	-1,3%	0,2%
INVESTIMENTI	7,3%	n.d.	15,3%

EDILIZIA			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	-1,3%	-0,6%	0,6%
FATTURATO	-0,7%	-0,8%	0,5%
PREZZI DEI FORNITORI	2,4%	2,9%	3,0%
OCCUPAZIONE	-2,8%	-2,1%	-0,6%
INVESTIMENTI	10,8%	n.d.	13,1%

SERVIZI ALLE IMPRESE			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	0,3%	0,5%	0,8%
FATTURATO	-0,1%	0,1%	0,7%
PREZZI DEI FORNITORI	1,3%	2,2%	2,5%
OCCUPAZIONE	-0,6%	-0,7%	0,0%
INVESTIMENTI	15,1%	n.d.	20,3%

SERVIZI ALLE PERSONE			
	Cong.	Tend.	Prev.
PRODUZIONE / DOMANDA	0,0%	0,2%	0,0%
FATTURATO	0,2%	0,1%	-0,2%
PREZZI DEI FORNITORI	1,7%	2,3%	2,5%
OCCUPAZIONE	0,0%	-0,5%	0,0%
INVESTIMENTI	7,9%	n.d.	6,3%

Var. congiunturale: fa riferimento alle entità di variazione registrate nel 2° sem. 2010 rispetto al 1° sem. 2010
Var. tendenziale: fa riferimento alle entità di variazione registrate nel 2° sem. 2010 rispetto al 2° sem. 2009
Var. previsionale: fa riferimento alle entità di variazione previste per il 1° semestre 2011 rispetto al 2° sem. 2010
Inc. degli investitori: proporzione di imprese che hanno realizzato investimenti nel corso del 2° sem. 2010 e previsione quota di investitori nel 1° sem. 2011

LEGENDA DELLE RAPPRESENTAZIONE TABELLARE
 Per quanto riguarda la produzione/domanda, il fatturato e l'occupazione, l'export e gli ordini le frecce riportate nelle tabelle relative alle dinamiche congiunturali, tendenziali e previsionali seguono la seguente regola: a variazioni percentuali del parametro uguali o superiori a +0,5% viene assegnata una freccia verde rivolta verso l'alto, ad indicare una buona crescita. Se la variazione è compresa tra +0,4% e -0,4%, si accosta una freccia gialla orientata verso destra (situazione di sostanziale stabilità). A variazione uguali o più negative di -0,5% si collega invece una freccia rossa rivolta verso il basso, ad indicare una flessione consistente del parametro.
 Per quanto riguarda i prezzi dei fornitori a variazioni più elevate di +2,5% si assegna una freccia rossa verso il basso (forte aumento dei prezzi), se la variazione è compresa tra 0% e +2,5% si assegna una freccia gialla e infine nel caso di diminuzioni dei prezzi (variazioni negative) si assegna una freccia verde.

CARROZZERIA

Silvano Pironi S.r.l.
SOCCORSO STRADALE

Via Naldi, 8
 48026 S. Pancrazio
 Russi (Ravenna)
 Tel. 0544.534107
 335.7629244
 Fax 0544.534098

dal 1968 efficienza e cortesia!

www.carrozzeriapironi.com

Carrozzeria autorizzata e Soccorso Stradale 24 ore su 24

◀ quota di investitori che nel secondo semestre 2010 si attesta di poco al di sopra del 10%, in caduta rispetto a quella registrata a fine 2009 e nella prima parte del 2010 (intorno al 14%).

Cala anche l'entità media del capitale investito (-2,9%), mentre per il prossimo semestre i moderati progressi previsti per la produzione/domanda ed il fatturato potrebbero favorire qualche investimento in più.

Esportazioni: le esportazioni nel secondo semestre 2010 segnano un leggero progresso (+0,3%), confermato su base annua (+0,2%), ma che rivela una generale staticità delle imprese esportatrici nei mercati oltre confine. Per i prossimi mesi si potrebbe, tuttavia, registrare un incremento più consistente del fatturato dall'export con una crescita che potrebbe raggiungere il punto percentuale in virtù di una prevalenza più ampia di andamenti positivi rispetto quelli negativi (saldo +7,8).

Artigianato e piccola impresa: analizzando le dinamiche per artigianato e piccola impresa si possono mettere in evidenza alcune differenze tra i due comparti, sia sul momento economico che stanno attraversando, sia sulle prospettive di sviluppo per il prossimo futuro.

Nell'artigianato si rilevano ancora nella seconda parte dell'anno flessioni nella produzione/domanda e nel fatturato, che descrivono una situazione economica ancora negativa e più accentuata rispetto al

trend generale. Anche sul fronte occupazionale si registrano maggiori difficoltà con una contrazione del -2,5% e negli investimenti si registra una propensione minore rispetto al primo semestre. Considerando le evoluzioni su base annua il comparto artigiano accusa flessioni simili a quelle congiunturali nei volumi produttivi e di fatturato, mentre il trend occupazionale registra un calo più contenuto (-1,7%). Nel prossimo semestre il comparto potrebbe mostrare segnali di ripresa con tassi di sviluppo superiori a quelli medi di riferimento per produzione/domanda e fatturato (rispettivamente +0,7% e +0,5%); in leggero rialzo si dovrebbe rilevare la propensione ad investire (12,3% tra investimenti programmati ed investimenti possibili), mentre nell'occupazione si potrebbe assistere ancora a qualche fuoriuscita di personale (-0,4%).

La piccola impresa alla fine del 2010 sembra tenere meglio rispetto all'artigianato con volumi produttivi e di fatturato stabili e con un calo di addetti più contenuto (-1,1%). A livello tendenziale il comparto evidenzia significativi progressi (+0,8% produzione/domanda; +0,9% fatturato) a testimonianza di un netto miglioramento rispetto a 12 mesi fa. Nelle previsioni per il prossimo semestre il settore dovrebbe crescere ulteriormente seppure i progressi nella produzione/domanda e nel fatturato risultino modesti e riflettano una maggiore prudenza da parte degli

addetti ai lavori. Qualche recupero si potrebbe registrare sul fronte occupazionale (+0,2%) ed in leggero progresso si potrebbe rilevare anche la propensione ad investire.

I settori di attività economica: Il settore manifatturiero evidenzia nel secondo semestre un sostanziale equilibrio con la prima parte dell'anno per quanto riguarda la produzione (+0,2%) ed il volume d'affari (-0,1%). Più significativo è l'incremento degli ordini (+0,5%), mentre cala di quasi due punti percentuali l'occupazione ed in flessione si registra anche la propensione ad investire.

Nell'occupazione si potrebbe realizzare qualche nuovo inserimento di manodopera (+0,2%) e dovrebbe risalire la quota di investitori, seppure la maggior parte di essi sarà condizionata dalle esigenze di budget più che dalle necessità aziendali.

Dando uno sguardo ai differenti settori del manifatturiero si possono individuare alcune differenze sostanziali tra i comparti, che consentono di evidenziare quelli già in ripresa e quelli che invece devono ancora superare completamente l'attuale fase di stallo economico.

I comparti dell'alimentare, della chimica, plastica, vetro, carta, dell'elettrica ed elettronica, della meccanica e macchine e dei mobili e legno evidenziano dinamiche positive, sia a livello congiunturale che tendenziale in particolare nel settore della chimica ed in quelli dell'elettromeccanica. Si rilevano in tutti i sopracitati comparti saldi positivi sia nei volumi produttivi che di fatturato e ordini, mentre sul fronte occupazionale solo nell'alimentare si registra una tendenza positiva. In tale comparto inoltre si rileva una buona propensione ad investire che dovrebbe essere confermata anche nel prossimo semestre. Le previsioni per i prossimi sei mesi rivelano una situazione di generale equilibrio con qualche significativa possibilità di incremento nelle aziende della meccanica, dell'elettrica e dei mobili.

Le imprese del tessile, abbigliamento, concia e del metallo e prodotti in metallo fanno invece ancora fatica ad invertire la tendenza ed ad intraprendere un percorso di sviluppo che le consenta di lasciarsi alle spalle il periodo più difficile. A livello congiunturale si evidenziano ancora andamenti in prevalenza negativi nella produzione, nel fatturato e negli ordini, ma su base annua, almeno per quanto

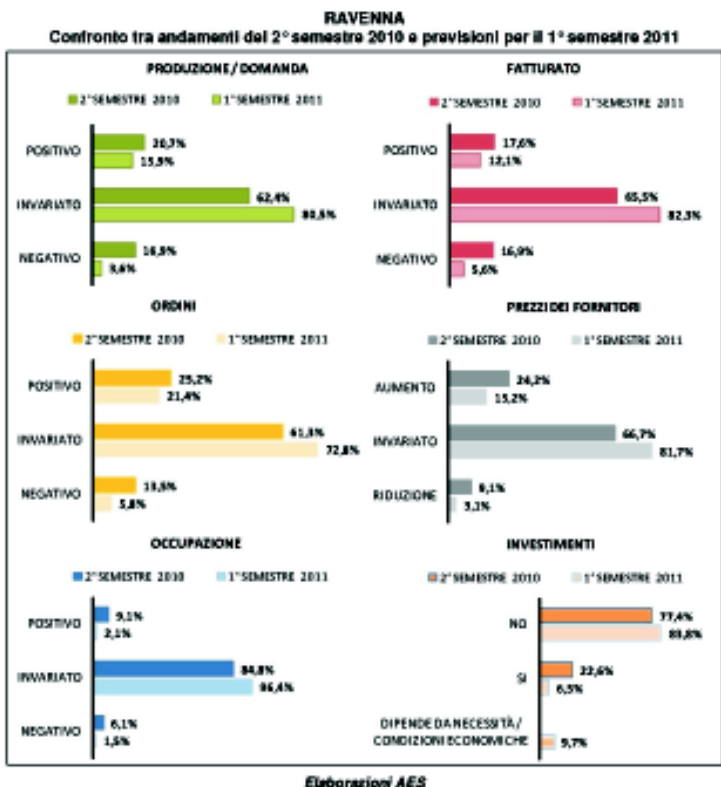
riguarda le aziende del metallo si può apprezzare un significativo miglioramento rispetto alla seconda parte del 2009. Nel mercato del lavoro si evidenziano in entrambi i comparti tendenze di ridimensionamento e ridotti ai minimi termini sono gli investimenti.

Per il prossimo semestre non sono attese particolari evoluzioni a testimonianza di come l'attuale incertezza economica non favorisca ancora in tali comparti una concreta ripresa; qualche indicazione positiva si può trarre dalle previsioni di investimento, soprattutto nelle aziende del tessile.

Il settore edile appare quello in maggiore difficoltà e di fatto frena il processo di ripresa dell'intero sistema economico. A livello congiunturale si rileva nel secondo semestre una flessione della domanda superiore al punto percentuale, mentre la flessione del fatturato si ferma a -0,7%. Pesante si registra inoltre il calo dell'occupazione, superiore ai due punti percentuali, mentre l'ascesa dei prezzi sfiora il 3%. Nei prossimi sei mesi potrebbe esserci un lieve recupero nella domanda e nel fatturato, che potrebbero favorire anche una moderata ripresa degli investimenti, ma l'occupazione dovrebbe registrare invece ancora qualche fuoriuscita di personale. Negli ultimi mesi del 2010 il settore dei **servizi alle imprese** ha recuperato nella domanda parte della perdita maturata nel corso del primo semestre, mentre il volume d'affari ha subito ancora un leggero calo. Segnali maggiormente positivi si ricavano dalle dinamiche tendenziali in cui si rilevano moderati progressi in entrambi i parametri economici.

Il settore dei **servizi alle persone** presenta nella seconda parte dell'anno un leggero incremento del fatturato, mentre stabile risulta la domanda. Non si registrano movimenti in uscita sul fronte occupazionale, ma quasi si dimezza la quota di investitori. Le performance su base annua riflettono una sostanziale stabilità degli andamenti con qualche perdita significativa solo sul fronte occupazionale. Nei prossimi sei mesi non si segnalano particolari dinamiche di sviluppo con il mantenimento dei livelli della domanda e del numero di addetti impiegati e con una leggera contrazione del fatturato (-0,2%).

Le dinamiche provinciali
I risultati relativi al secondo semestre con-



◀ sentono di suddividere la regione in tre fasce territoriali a seconda delle dinamiche registrate e a seconda delle prospettive per il prossimo futuro.

In estrema sintesi, Forlì-Cesena e Piacenza hanno evidenziato performances in miglioramento positive, Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini presentano nel complesso un andamento stazionario con una leggera prevalenza di andamenti negativi, mentre le rilevazioni più negative sono per Bologna, Modena e Parma.

La provincia di Ravenna: secondo la rilevazione, le imprese della nostra provincia mostrano una certa tenuta nella seconda parte del 2010 dopo aver chiuso il primo semestre con dinamiche al ribasso.

Si evidenzia, infatti, un miglioramento del livello degli ordinativi (+11,7) ed una tendenza positiva nella produzione/domanda (+3,8). Anche nell'occupazione prevale di misura il numero di imprese che ha operato in termini di ampliamento degli organi aziendali ed elevata continua a risultare la propensione ad investire.

I saldi tendenziali confermano la tenuta della provincia rispetto a fine 2009, mentre indicazioni lievemente positive si ricavano per il primo semestre del 2011 con qualche possibile progresso sia nella produzione/domanda (+12,3), che nel fatturato (+6,5) e negli ordini (+15,6). Stabile si dovrebbe mantenere l'occupazione, mentre si conferma elevata anche per il prossimo periodo la propensione ad investire, seppure in leggero calo rispetto alla seconda parte del 2010.

a cura di **Giancarlo Gattelli**



Economia

Gli imprenditori ravennati confermano i dati statistici

I freddi numeri rispecchiano le sensazioni degli imprenditori? Lo abbiamo chiesto ad alcuni nostri associati

I dati dello Studio congiunturale regionale commissionato da Confartigianato Emilia Romagna hanno il valore della rilevazione scientifica, ma anche la freddezza dei numeri statistici. Abbiamo preso lo spunto da questi risultati, per sentire il polso di alcune aziende che, aderenti a Confartigianato, si confrontano ogni giorno con le difficoltà di questo momento.

Partiamo da un'azienda cotignolese, la **Torneria Montesi**, attiva da oltre 40 anni nel settore delle lavorazioni meccaniche. Nel corso dell'ultimo biennio, ovviamente, anche questa aziende non è rimasta immune dagli effetti della crisi globale, che ha colpito molto duramente anche questo settore: *"Fino al 2008 abbiamo potuto contare su un trend sostanzialmente stabile - ci dice **Ivan Montesi** - ma nel 2009 abbiamo registrato un -59% negli ordinativi. Le difficoltà hanno attraversato trasversalmente praticamente tutti i settori nei quali operano i nostri principali committenti, ma soprattutto il mercato della componentistica legata all'industria motociclistica. Il 2010 è andato leggermente meglio, ma siamo stati ancora sotto di un 30% rispetto ai dati pre-crisi"*

Quali sono state le azioni che avete messo in atto per "difendere" l'azienda, e permetterle di rimanere operativa al meglio ed in grado di intercettare la ripresa?

"L'obiettivo principale della proprietà e della Direzione è stato quello

di salvaguardare a tutti i costi la risorsa principale di un'azienda, ovvero le risorse umane. Nel corso del 2009 l'azienda ha effettuato un ricorso a CIGO in maniera estremamente leggera e comunque sotto le evidenti necessità, e nel contempo ha varato politiche commerciali di "prezzi politici" nei confronti di propri Clienti al fine di garantire un minimo di potenziale ore lavoro ed aiutare gli stessi ad attraversare momenti davvero difficili. Inoltre nei momenti di minore intensità produttiva si è cercato di focalizzare l'attenzione su attività comunque propedeutiche alla crescita delle risorse umane ed al miglioramento organizzativo in ottica Lean. In tale senso possono essere citati alcuni progetti legati a produzioni altamente di nicchia legati al mondo del Racing (Ferrari challenge) che hanno permesso ad alcuni team di nostri tecnici di affrontare un percorso di formazione sul campo finalizzato a forniture conformi di elevata difficoltà realizzativa e qualitativa. Inoltre sempre in ottica di partnership con nostri principali Clienti, abbiamo cercato di affrontare assieme a loro progetti di prototipazione finalizzati all'aggiudicazione di importanti commesse sia nel settore motociclistico che automotive. Queste azioni hanno permesso congiuntamente di limitare i danni economici alle retribuzioni delle nostre risorse, di accrescerne la loro competenza e professionalità, e soprattutto di mantenere inalterato l'organico aziendale.

Sul versante commerciale abbiamo intensificato e qualificato le azioni di marketing effettuando un lavoro di "semina" che potrebbe erogare interessanti risultati nel momento in cui la ripresa economica comincerà a permeare trasversalmente e geograficamente i vari comparti. Inoltre si sono avviati interessanti rapporti di fornitura con aziende francesi grazie al reciproco utilizzo di mezzi di web business. Infine non potevamo esimerci dall'intensificare e dare metodo ad un'attività di internazionalizzazione che a partire dal 2010 ha portato nella no-

stra azienda uno specialista in export con il quale prosegue un progetto di entrata nei principali mercati europei."

Al momento in cui scriviamo siamo ormai alla fine del mese di gennaio: quali sono i segnali del mercato? Quale potrebbe essere la Sua previsione per il 2011?

"Il mercato ha avuto un interessante segnale di tonicità nell'ultimo trimestre 2010 ma va detto come sia strutturalmente cambiata la domanda dei committenti nei confronti delle aziende subfornitrici. Le aziende manifatturiere che hanno superato il momento della crisi lo hanno ottenuto potenziando le esportazioni, di conseguenza si trovano a dover competere su scenari nuovi in cui i costi sono la chiave di lettura principale. Questo porta loro ad ottimizzare tutta la catena del valore fino a livello del fornitore italiano il quale dovrà sempre più assorbire le esigenze del Cliente specialmente quando messo in concorrenza con il fornitore non italiano.

Conclusione è che le pm italiane, e quindi anche noi, dovremo avere sempre più come elemento competitivo primario la produttività coniugata ad estrema flessibilità, efficienza e snellezza, il tutto su un inevitabile percorso innovativo guidato da cultura tecnica, professionalità, ed ovviamente qualità.

Nel 2011 la nostra azienda cercherà di focalizzare la propria energia su competenze tecniche e know how di nicchia, partendo da questi elementi per creare collaborazioni con aziende importanti. Ad oggi ritengo non più sufficiente la dotazione tecnologica come elemento



Qui sotto: Gabriele Orioli

◀ necessario sufficiente per richiamare commesse. E' fondamentale la competenza tecnica che si deve trasformare in una sorta di preventiva "consulenza" a costo zero finalizzata al vantaggio economico per il Committente. In un panorama nazionale ove le problematiche delle pmi spesso vengono dimenticate o comunque accorpate ed accomunate a quelle delle grandi multinazionali, sebbene i segnali macroeconomici possano ispirare a moderato ottimismo, mi sento di dire che la partita è ancora aperta ed il cammino molto difficile per gli anni a venire."

Gabriele Orioli è legale rappresentante della **Biesse Sistemi**, azienda di impiantistica elettrotecnica storica e ben strutturata nel territorio ravennate: "Tutte le aziende hanno sofferto e stanno soffrendo il cambiamento radicale che il mercato ci sta imponendo negli ultimi anni. E' indubbio comunque che il territorio ravennate, per quanto ci riguarda, ha una peculiarità che da una parte ci ha avvantaggiato e dall'altra è un limite per la ripartenza: ovvero la mancanza di uno o più poli produttivi perchè siamo sbilanciati verso il terziario. Questo ha evitato i grandi numeri di crisi di altri territori ma, altrettanto, mancano i mercati locali per una decisa ripresa.

Come Biesse Sistemi abbiamo lavorato 'sul' e 'con' il personale per una maggiore responsabilizzazione e professionalizzazione: sia, in quest'ultimo caso, sugli aspetti qualitativi che quantitativi. La risposta di chi lavora con noi è stata tale, di comprensione della "delicatezza" del momento, che posso affermare con orgoglio di non aver usufruito di cassa integrazione. Abbiamo fatto capire ai collaboratori che il primo bene comune è il cliente ed il rapporto di fiducia, lealtà e professionalità che lega la domanda con l'offerta. Vi è però da segnalare che abbiamo dovuto ridurre la nostra presenza nel comparto nautica

da diporto, in cui abbiamo creduto ed investito, ove realizzavamo impianti ed automazione."

Dopo il primo mese del 2011, quali sono i segnali per quest'anno?

"I segnali sono gli stessi degli ultimi mesi: ovvero non si riesce a programmare il lavoro, è forse l'aspetto rilevante di questa crisi: non si programma, soprattutto con le piccole-medie imprese; forse è possibile con le grandi ma nel nostro territorio sono un numero limitato. Così ci confrontiamo anche su altri territori, sia a livello nazionale che estero - conclude Orioli - spendendo le nostre professionalità nei settori dell'automazione industriale ed elettrostumentale, con cui ci siamo sempre contraddistinti."

Riccardo Loreta, il presidente della **Gairisa**, azienda storica ravennate specializzata nel settore condizionamento ed idrotermica a livello industriale:

"Lo scorso anno parti male per noi: una riduzione nella compagine societaria e di maestranze, oltre ad una riduzione degli ordinativi, ci prefigurava un 2010 difficile. Poi le cose sono cambiate ed abbiamo chiuso l'anno con soddisfazione. Difficile dire se è fortuna o abilità, sicuramente non ci siamo mai seduti e la reputazione che abbiamo sul mercato, di competenza ed affidabilità, ha pesato. La Gairisa si rivolge ad un mercato industriale, quindi circoscritto nel territorio. Siamo riusciti a tenere continuando a svolgere la nostra attività senza, fortunatamente, fare ricorso agli ammortizzatori sociali".

E quali sono i segnali per il 2011?

"Quest'anno la vedo dura, forse più dura dell'inizio dello scorso anno. Anche nella grande industria non vi sono segnali di grossi movimenti: vengono richiesti molti preventivi ma pochi si concretizzano, anche questo tipo di clientela è cauta su spese ed investimenti. La preoccupazione aumenta anche nei rapporti con i nostri fornitori, che hanno una percezione più vasta del mercato, ed i segnali non sono incoraggianti. Speriamo che anche questi segnali, come quelli del 2010, si limitino ad una prima fase e ci permettano di ripetere la performance scorsa".

Mengozi e Mazzoni Srl, opera da oltre 30 anni nel settore della costruzione di tende da interno e da

esterno. "La crisi che, anche se in momenti diversi, ha colpito tutti i settori produttivi è stata affrontata in maniera propositiva: abbiamo cioè cercato di reagire - queste le parole di **Emanuela Mengozzi**

- analizzando in modo critico tutta la nostra attività, per capire dove poterla migliorare ed implementare. Una politica che, fino ad oggi, si è rivelata azzeccata a giudicare dai risultati che l'azienda ha saputo raggiungere, come un + 7,5% nel 2010 e, cosa di non poco conto, l'ampliamento della forza lavoro di n. 3 unità".

Qual è stata la strategia che avete adottato per difendervi ed affrontare questo periodo molto difficile?

"Come ho detto, la scelta che abbiamo fatto è stata quella di reagire, cioè non abbiamo pensato solo a "parare il colpo", ma abbiamo scelto di fare di più, di rischiare perchè in un momento simile ci siamo resi conto che la concorrenza sarebbe aumentata e quindi l'unico modo di emergere era puntare sulla qualità dei prodotti e del servizio. La strategia utilizzata è stata una logica conseguenza di questo ragionamento, che ci ha portato a diversificare i prodotti, a proporci verso nuovi mercati ed a puntare sugli investimenti, sia per quanto riguarda i macchinari che la formazione del personale, il nostro vero valore aggiunto. Per il 2011 il nostro obiettivo è quello di essere in grado di fornire un'assistenza completa ai nostri clienti e di aumentare la nostra visibilità anche verso l'estero ed in conseguenza degli sforzi economici che abbiamo fatto, mi aspetto risultati importanti."

Abbiamo chiesto anche il parere di **Renato Massari**, presidente del **Con.Eco**, Consorzio di autotrasporto di Ravenna: "Per l'autotrasporto la situazione è sempre più in salita: aumenti in tutti i settori (carburante, autostrade, assicurazione) senza la possibilità di un recupero congruo e tempestivo dal mercato, per non parla-



re del sismi: un paradosso che rischia di portare solo spese ed appesantimenti burocratici e procedurali, senza garantire la totale trasparenza nella gestione dei rifiuti, e che pagheranno solo le imprese che vogliono stare nelle regole.

Chi cerca di stare nelle regole, e sta diventando sempre più una jungla inestricabile con provvedimenti continui e contraddittori - continua Massari - si trova costantemente penalizzato anche e soprattutto dall'opportunismo della committenza e da una rete logistica ed infrastrutturale gravemente insufficiente. Queste cose rendono l'autotrasporto ormai impossibile: anche rispettando le ore di guida, si rischia di uscire da quelle totali di lavoro o di perdere giornate intere solo perché il carico/scarico degli automezzi non viene fatto tenendo anche, e ripeto anche, conto delle esigenze dell'autotrasporto".

Massari conclude con qualche riflessione sul nuovo anno: "Nel 2011 vorrei che ci fosse una presa di coscienza della dignità dell'autotrasporto e degli autotrasportatori. Occorre collaborare con la committenza partendo dalla reciproca comprensione dei problemi: dalle tariffe ad una gestione delle commesse che permetta a tutto il sistema di recuperare qualcosa sui costi. Vi è però un aspetto altrettanto importante che riguarda la necessità di rimettere l'autotrasportatore al centro del trasporto, partendo da una presa di coscienza e responsabilità del proprio lavoro e professionalità."

Luci ed ombre, quindi, non solo dalla statistica, ma anche da chi è tutti o giorni sul mercato per lo sviluppo della propria azienda.

a cura di **Giancarlo Gattelli**

Emanuela Mengozzi. A destra: Ivan Montesi



Creazione Siti Internet
 Registrazione Domini
 Hosting Housing
 Software Gestionali
 Applicazioni per Cellulari e Palmari
 Corsi di Informatica

elevel

internet software comunicazione

Bialini un preventivo
 Tel. 0544 275044 - Site: www.elevel.it
 Via Falconari, 26 - 48124 Ravenna (RA)

Con l'Eurosportello sui mercati esteri

Il Direttore dell'Eurosportello, Giovanni Casadei Monti, illustra gli appuntamenti più importanti del 2011

Il 2011 vedrà l'Eurosportello della CCIAA di Ravenna fortemente impegnato nel sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese sui mercati esteri, nell'intento di contribuire con la propria vocazione a spingere la ripresa economica tramite l'aumento della presenza all'estero delle PMI locali.

Il programma di attività dell'Eurosportello viene elaborato ogni anno di concerto con le associazioni di categoria del territorio provinciale nel quadro delle linee strategiche di indirizzo fissate dall'ente camerale in tema di internazionalizzazione.

Queste priorità sono riconducibili a tre livelli di intervento: la promozione all'estero delle filiere produttive del territorio, i servizi di assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese, il supporto ai processi di innovazione nell'ambito del mercato interno europeo.

Il programma di attività tiene conto inoltre delle sinergie con le pubbliche amministrazioni provinciali e regionali e il sistema camerale regionale, al fine di coordinare le iniziative in un quadro condiviso di indirizzo e sostegno alla proiezione internazionale delle imprese.

1) Promozione internazionale di filiere produttive: l'obiettivo è sviluppare la dimensione internazionale di filiere produttive che connotano il tessuto economico-produttivo territoriale su mercati esteri potenzial-

mente ricettivi in termini di domanda.

Le azioni previste:


- Filiera della nautica da diporto: organizzazione evento di partenariato commerciale NauticaMed World 2011, Ravenna, maggio 2011, con buyers provenienti da Usa, Australia e Unione Europea.

- Filiera agroalimentare: realizzazione di attività promozionali su mercati europei ed extraeuropei affini ai nostri per

gusti e sensibilità alimentari o potenzialmente ricettivi per prodotti tipici e certificati della nostra provincia.

Nel 2011 verranno realizzate attività di promozione del brand regionale "Deliziando" con la partecipazione a fiere di settore, e organizzate attività promozionali per le aziende romagnole su mercati di potenziale sbocco per vino e prodotti alimentari in Spagna, Portogallo e Brasile.

- Filiera agroindustriale (tecnologie, meccanica): organizzazione evento di partenariato Med In, Ravenna, febbraio 2010. Paesi ospiti: Turchia e Siria, workshop internazionale sulla cooperazione nel settore dell'agro-food processing con incontri btob e visite aziendali.

- Progetti Paese: Libano, area Mediterraneo: ricevimento di una delegazione di operatori libanesi in 



Alcuni dei principali progetti dell'Eurosportello per il 2011:

Progetto **MED IN ITALY**

rafforzamento della filiera dell'Agro-food processing in Turchia e Siria

Area geografica: Settore:	Turchia e Siria Filiera dell'Agro-food processing
Obiettivi:	- Creazioni di partnership commerciali e produttive stabili - Promozione e trasferimento di tecnologie e di servizi altamente innovativi - Trasmissione di buone prassi e di nuove metodologie applicative
Attività previste:	- Focus di filiera - Organizzazione di incontri B2B a Ravenna - Organizzazione di visite aziendali personalizzate - Assistenza alle imprese post-evento
Periodo:	14-16 febbraio 2011

Progetto **Nautic Italy - NauticaMed World 2011**

Area geografica: Settore:	Oceania, Usa, Unione Europea Nautica (capofiliera e subfornitori): cantieristica, componentistica, accessoristica, impiantistica, lavorazioni, servizi nautici, chartering.
Obiettivi:	- Favorire l'internazionalizzazione della filiera nautica del territorio attraverso la promozione e il consolidamento di rapporti commerciali, produttivi e tecnologici tra aziende italiane ed operatori provenienti dai mercati emergenti e dai Paesi con una presenza già consolidata del settore nautico.
Attività previste:	- Incontri b2b - Visite aziendali
Periodo:	5-7 Maggio 2011

TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

Azienda Speciale Eurosportello

Viale L.C. Farini, 14
48121 Ravenna RA
tel. 0544.481443 - fax 0544.218731
e-mail: euoinfo@ra.camcom.it
Sito Internet:

www.ra.camcom.it/eurosportello

Banca dati on-line delle aziende ravennati che commerciano con l'estero: www.expora.it
Portale dell'iniziativa Nauticity: www.nauticity.it

Eurosportello pubblica inoltre una rivista specializzata **quindicinale on-line** sul commercio estero, **International Trade**, venduta in abbonamento alle aziende interessate. Si tratta di uno strumento pratico per le aziende interessate a soluzioni ai problemi pratici che quotidianamente incontrano nell'attività di commercio con l'estero. Per informazioni: 0544.481415

Azienda Speciale
eurosportello
Camera di Commercio Ravenna



L'Europa allo sportello delle vostre imprese.

◀ Romagna con incontro b2b e visite aziendali

2) **Servizi di assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese:** l'obiettivo è di innalzare il livello di conoscenza delle problematiche legate all'attività esportativa delle imprese e supportare le imprese sui mercati esteri con servizi mirati di ricerca partner, analisi del mercato, assistenza in materia doganale, fiscale, contrattuale, finanziaria.

Azioni previste:

- **Sportello internazionalizzazione:** informazioni e prima assistenza su paesi, mercati, finanziamenti, legislazione.

- **Servizi di assistenza personalizzata e percorsi di internazionalizzazione su aree obiettivo preselezionate:** adesione ai desk esteri del sistema camerale regionale in Russia, America Latina, Emirati Arabi, Cina, Stati Uniti, Serbia, India.

- **Assistenza a distanza sulle tematiche del commercio estero:** pagamenti internazionali, fiscalità, dogane/trasporti.

- **Attività formativo/informativa con seminari e cicli di incontri sulle tematiche del commercio internazionale:** pagamenti internazionali, fiscalità, dogane/trasporti, contrattualistica, marchi e brevetti, tutela del *Made in*, giornate Paese

Il programma prevede inoltre la realizzazione di specifici focus Paese per presentare le opportunità su mercati di nuovo accesso. Per il 2011 si prevede di realizzare una giornata Paese sul mercato australiano, in particolare la regione occidentale del grande Paese oceanico, dove buone opportunità d'affari possono essere colte dalle ▶▶



Progetto DELIZIANDO

Area geografica:	Europa, Far East (Hong Kong, Singapore e Taiwan), America Latina (Brasile e Messico), Australia
Obiettivi:	Promuovere nei mercati esteri i prodotti agro-alimentari a qualità regolamentata (prodotti a marchio DOP, IGP, QC, da agricoltura biologica) e i vini (DOCG, DOC, IGT) della Regione Emilia Romagna.
Attività previste:	<ul style="list-style-type: none"> - Fiera I.F.E. (Londra, 13-16 marzo 2011) - stand collettivo Emilia Romagna / Deliziando dedicato a istituzioni e a 10 imprese regionali. - Fiera HOFEX (Hong Kong, 11-14 maggio 2011) - stand collettivo Emilia Romagna / Deliziando dedicato a istituzioni e a 10 imprese regionali. - Incoming importatori esteri comparto wine: incontri B2B con produttori regionali nell'ambito di "VINITALY" a Verona dal 7 all'11 aprile 2011. - Incoming importatori esteri comparto food: incontri B2B con produttori regionali presso l'Ente Fiera a Parma (giugno 2011). - Attività promo-commerciali con canale HORECA, distribuzione organizzata e catene alberghiere in Scandinavia e/o in Austria/Regno Unito.

Progetto LIBANO

Area geografica:	Libano
Settore:	Agroalimentare e Agroindustria Investimenti infrastrutturali e Costruzioni Servizi logistici Forniture alberghiere e servizi per la promozione del turismo Tecnologie ambientali
Obiettivi:	Promuovere l'internazionalizzazione delle PMI in Libano, attraverso azioni informative, di accompagnamento e promozionali finalizzate a sviluppare opportunità d'affari e relazioni economiche stabili e durature.
Attività previste:	Missione di operatori libanesi in Romagna (primo trimestre 2011)
Periodo:	primo trimestre 2011



MARIO DOC

In uscita la versione aggiornata alla modulistica 2010

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità
Dichiarazione di Rispondenza
Compilazione Allegati Tecnici
Gestione Impianto Tecnologico

nostre aziende che operano nel settore agroalimentare, zootecnico, meccanico e della lavorazione metalli, e nelle nuove tecnologie applicate al settore ceramico.

3) Innovazione, sviluppo sostenibile e integrazione economica europea: partecipazione alle politiche e reti dell'Unione Europea: l'obiettivo è supportare le imprese a cogliere le nuove sfide competitive in tema di innovazione e sviluppo tecnologico provenienti dal mercato mettendo a disposizione delle stesse il sostegno fornito dalle reti europee di supporto alle imprese (Enterprise Europe Network).

Azioni previste:

- **Business cooperation:** selezione e veicolazione di profili di richiesta o offerta di cooperazione commerciale, produttiva, tecnologica tra imprese europee

- **Promozione di eventi di brokeraggio commerciale e tecnologico:** partecipazione a Ecomondo 2011.

- **Realizzazione attività semi-riali** su tematiche relative alla legislazione europea, la partecipazione a programmi di ricerca, la brevettazione eu-

ropea

- **Consultazioni delle imprese** su temi specifici riguardanti l'impatto delle politiche comunitarie

- **Orientamento/ assistenza sulle politiche comunitarie e i finanziamenti comunitari:** informazioni, prima assistenza e attività di animazione sui finanziamenti previsti dai fondi strutturali Ue nei paesi dell'Est Europa per progetti di internazionalizzazione e sui finanziamenti previsti dai programmi di cooperazione transfrontaliera, con particolare riferimento ai Balcani

- **Scuola Emas-Ecolabel:** realizzazione di corsi di formazione e attività di sensibilizzazione sui sistemi di gestione ambientale previsti dalla normativa europea Emas ed Ecolabel e attività di sensibi-

lizzazione sulle opportunità di nuovi business fornite della green economy

- **Innovazione e valorizzazione della proprietà industriale:** sviluppo di ricerche di anteriorità in materia di marchi e brevetti, assistenza tecnica e

normativa in materia brevettuale, servizio "l'Esperto risponde" per approfondimenti con l'ausilio di professionisti, attività di sensibilizzazione e formazione per promuovere la cultura brevettuale.

Giovanni Casadei Monti



Progetto Desk all'estero

Area geografica:

Cina, India, Africa Mediterranea, Emirati Arabi, Russia, Serbia

Settore:

Plurisetoriale

Obiettivi:

- Monitorare mercati emergenti e non, ritenuti strategici e di notevole interesse per le aziende del territorio.
- Offrire un primo orientamento sul mercato/settore e risposte a quesiti semplici;
- Organizzazione di incontri di approfondimento con esperti dei singoli paesi al fine di verificare la fattibilità di progetti/ricieste più articolate



MENGOZZI
MAZZONI

LUPAK METAL

Le frangisole LUPAK METAL sono in grado di produrre **RISPARMIO ENERGETICO** favorendo un costante adattamento dell'edificio alle diverse condizioni climatiche; si ottengono così vantaggi sia dal punto di vista termico che luminoso. LUPAK METAL, la frangisole che migliorano l'estetica dell'edificio e permettono il **RISPARMIO ENERGETICO**.



Faenza (RA)

T +39 0546.646140

www.mengozi-mazzoni.com



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

febbraio-marzo 2011

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

La Confartigianato @
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

INCENTIVI PER RIMUOVERE L'AMIANTO E INSTALLARE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Domande da presentare dal 1° aprile 2011 al 2 maggio 2011

Nove milioni di euro per favorire la rimozione dell'amianto, la coibentazione e l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, più un milione per la sola sostituzione dei tetti di amianto. Sono questi gli obiettivi del bando, finanziato con risorse provenienti dal POR FESR e regionali. L'opportunità è destinata alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna; la **trasmissione delle domande di contributo**, tramite posta elettronica certificata e trasmissione della copia cartacea per raccomandata, dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente **tra il 1° aprile 2011 e il 2 maggio 2011**.

Il contributo non potrà superare i 150mila euro per ciascun beneficiario. Alla valutazione tecnica delle domande di contributo provvederà un nucleo di valutazione composto funzionari appartenenti all'assessorato Attività produttive e all'assessorato Ambiente. Tra gli obiettivi del bando, quello di **favorire e promuovere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale**. Ciò attraverso il sostegno alla realizzazione di interventi finalizzati alla qualificazione ambientale dei luoghi adibiti a sedi di lavoro, promuovendo la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto dove presenti, ma anche sostenendo la realizzazione di interventi finalizzati a promuovere il risparmio energetico nella climatizzazione degli edifici adibiti a sedi di lavoro, e l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotta tramite la fonte solare con l'installazione di impianti fotovoltaici.

Saranno ammissibili a contributo esclusivamente progetti di carattere integrato; cioè progetti che prevedano contestualmente interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto e interventi finalizzati all'installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici.

Per ottenere il contributo sugli impianti fotovoltaici è necessario che i medesimi siano integrati con caratteristiche innovative oppure a concentrazione come previsto **l contributi previsti varia-**

no secondo la tipologia d'investimento come sintetizzato nella tabella che pubblichiamo qui di seguito. Nel caso in cui l'azienda realizzi tutti i tre investimenti previsti (rimozione amianto, coibentazione e impianto fotovoltaico) e intende chiedere il contributo su tutti gli interventi:

Rimozione e smaltimento amianto:

Contributo: a) de minimis max. 45%
b) esenzione: max 45%

Note: il 50% del contributo deve essere restituito a un tasso dello 0,5%. Il restante 50% è a fondo perduto

Coibentazione edifici climatizzati

Contributo (a fondo perduto):
a) de minimis: max 45%
b) esenzione: max 45%

Installazione di impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative o a concentrazione:

Contributo (a fondo perduto):
a) de minimis: max 30%
b) esenzione: max 45%

Ribadendo che è indispensabile che sia prevista la realizzazione almeno dell'intervento di rimozione dell'amianto e dell'impianto fotovoltaico, le aziende possono scegliere di chiedere il contributo su tutti gli investimenti oppure solo su alcuni.

Ad esempio, nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di un impianto fotovoltaico che non risponde alle caratteristiche previste dal bando, (integrato con caratteristiche innovative o a concentrazione) si può chiedere il contributo solo sulla rimozione dell'amianto e sulla coibentazione degli edifici oppure solo sulla rimozione se non si realizza la coibentazione.

Nel caso si scelga la tipologia di contributo in regime di minimis potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute a partire dal 26 luglio 2010. Per ulteriori informazioni ed approfondimenti, invitiamo gli Associati a contattare gli uffici del Servizio Credito e incentivi di Confartigianato.



IN QUESTO NUMERO:

Ambiente e sicurezza: proroga al 28 febbraio per le istanze si sconto INAIL

a pagina 14

Tracciabilità dei pagamenti: novità interpretative

a pagina 16

Patronato INAPA: come cambiano le pensioni dal 2011

a pagina 18

Fisco: divieto compensazioni in presenza di ruoli non pagati

Il **Codice meccanografico** a pagina 19

DIRITTI SIAE: SCADENZA PAGAMENTO 28 FEBBRAIO

Confermata convenzione per gli Associati Confartigianato

E' confermata anche per il 2011 la convenzione tra la Confartigianato e la Siae, per l'applicazione dello sconto sui compensi dovuti dalle imprese che utilizzano nei propri locali dove si svolge l'attività apparati (radio, lettori, cd, pc/internet, televisori, etc.) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore.

Come per gli anni precedenti, attraverso la Convenzione le imprese associate Confartigianato usufruiscono delle riduzioni percentuali sui compensi Siae pari al 25 % per la "musica d'ambiente", al 40 % per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici ed al 10% per i "trattenimenti musicali senza ballo". L'abbonamento per la musica d'ambiente si sottoscrive presso le strutture SIAE competenti per il territorio.

Le imprese già abbonate nel 2010, che non hanno variato il numero o la tipologia degli apparati utilizzati e che sono ancora associate, possono procedere al rinnovo effettuando il versamento 2011 attraverso un specifico M.A.V. (pagamento Mediante Avviso) che verrà recapitato dalla Siae direttamente presso la sede della maggior parte delle imprese (non è stata ancora raggiunta la copertura totale). Il MAV è utilizzabile presso qualunque sportello bancario e postale.



PROROGA AL 28 FEBBRAIO 2011 PER LE ISTANZE DI SCONTO INAIL (24 MAT)

In relazione alla prossima emanazione del decreto Ministeriale che recepisce la proposta dell'Inail (delibera Presidente/C.S. n° 79 del 21.4.2010) di nuova articolazione delle agevolazioni tariffarie INAIL – vedi in calce Tabella 1 - e tenuto conto delle sollecitazioni delle parti sociali, la presentazione (sia cartacea che telematica) delle istanze ex art 24 DM 12.12.2000 (24 MAT) è rinviata al 28 febbraio 2011. Si ricorda che la riduzione del premio è riservata ai Datori di lavoro che siano in regola con:

- adempimenti contributivi ed assicurativi
- disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e sicurezza dei luoghi di lavoro
- che realizzano miglioramenti rispetto alle condizioni minime già previste dalla normativa in materia

Gli interventi migliorativi contrassegnati nel modulo di domanda (Mod. OT/24) devono essere stati effettuati all'interno dell'Unità produttiva nell'anno solare precedente (31.12.2010) quello cui si riferisce la domanda.

Queste sono le nuove fasce di sconto proposte dall'Inail in corso di recepimento Ministeriale:

Fino a 10 lavoratori/anno:	riduzione del 30 %
Da 11 a 50 lavoratori/anno:	riduzione del 23 %
Da 51 a 100 lavoratori/anno:	riduzione del 18 %
Da 101 a 200 lavoratori/anno:	riduzione del 15 %
Da 201 a 500 lavoratori/anno:	riduzione del 12 %
Oltre 500 lavoratori/anno:	riduzione del 7 %

L'Inail si adopererà in ogni modo per far sì che da subito vengano applicate le nuove percentuali preconstituendo per le Strutture Territoriali un applicativo che dal centro provvederà a sistemare tutte le domande alla data di entrata in vigore del nuovo decreto già accolte. Le Strutture Territoriali dell'Inail fino a nuova comunicazione da parte della scrivente continueranno ad evadere le istanze secondo la prassi consolidata.

Gli uffici del settore Ambiente e Sicurezza della Confartigianato sono a

disposizione per eventuali chiarimenti e per l'assistenza nella compilazione del modello OT/24.

Sicurezza: STRESS LAVORO-CORRELATO

Il Ministero del lavoro, con la nota 18/11/2010 n. 23692, ha stabilito che l'obbligo della valutazione dello stress lavoro-correlato previsto dal DLgs 81/2008 e decorrente dal 31 dicembre p.v., dovrà articolarsi in due fasi:

- la valutazione preliminare, necessaria, serve per accertare gli indicatori oggettivi e verificabili relativi alla sussistenza del rischio;
- la valutazione approfondita, eventuale, consiste nella percezione soggettiva dei lavoratori.

Le valutazioni prevedono la compilazione di un questionario con i dati relativi alle presenze/assenze degli ultimi tre anni

Il Ministero richiamando l'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 (recepito dall'Accordo Interconfederale del 9 giugno 2008) definisce lo stress lavoro-correlato come la

condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro.

La valutazione del rischio da stress lavoro-correlato è parte integrante della valutazione dei rischi, dovrà essere effettuata dal datore di lavoro, avvalendosi del RSPP con il coinvolgimento del medico competente, se nominato, e previa consultazione del RLS e riguarderà tutti i lavoratori, compresi i dirigenti ed i preposti.

Per ulteriori informazioni contattare il nostro servizio Ambiente e Sicurezza", mentre presso il servizio libri paga sono disponibili i dati statistici degli ultimi tre anni utili alla gestione preliminare

SIAMO
una grande storia costruita
con i sogni di cinque generazioni

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

www.bpr.it

La banca per la famiglia

ENTE "BILATERALE NAZIONALE (EBNA): MODALITÀ VERSAMENTO

In attuazione dell' Accordo Interconfederale del 23/07/2009, siglato dalle parti sociali, a partire dal 1° gennaio 2011 entrano in vigore le nuove modalità di adesione e di versamento alla Bilateralità, che interessano le imprese artigiane.

Nello specifico viene reso operativo il diritto alle prestazioni presenti nei sistemi della bilateralità nazionale (EBNA) che si avvicenda a quella regionale (EBER) costituendo un diritto contrattuale di ogni singolo lavoratore nei confronti del datore di lavoro.

A decorrere da gennaio 2011, vengono quindi stabilite le nuove quote di adesione all' Ente Bilaterale a fronte di un minore incremento degli aumenti contrattuali previsti dai rinnovi dei CCNL e Regionali.

Versamenti 2011: tutte le imprese artigiane e non che applicano i CCNL Artigiani, ad eccezione dei settori Autotrasporto (salvo diverse disposizioni derivanti dalla positiva conclusione della vertenza di rinnovo CCNL) ed Edilizia, dovranno versare la quota di 10,42 euro mensili per 12 mensilità per i lavoratori a tempo pieno e per tutte le tipologie di rapporto di lavoro, 5,21 euro per i lavoratori part-time che effettuano un orario compreso nelle 20 ore settimanali, attraverso F24.

Attenzione: in assenza di adesione l'azienda è tenuta ad erogare ai lavoratori in forza un importo forfetario, denominato Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (E.A.R.), pari a 25 euro lordi mensili per tredici mensilità, non riassorbibile che ha riflessi su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il TFR. In tale fattispecie, l'impresa è altresì tenuta all'erogazione diretta in favore dei lavoratori di prestazioni equivalenti a quelle erogate dalla bilateralità nazionale e regionale. Sono escluse dai versamenti le imprese dell'edilizia e dell'autotrasporto. Per queste ultime, tale esclusione permane fintanto che il CCNL non abbia previsto la contrattualizzazione del diritto alle prestazioni della bilateralità.

EBER nei prossimi giorni darà comunicazioni attraverso il sito web e per via ordinaria alle imprese interessate.

Il servizio Libri Paga è a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

INPS: LA NOTIFICA DI ADDEBITO ORA HA VALORE ESECUTIVO

L'INPS, con la circolare n. 168 del 30 dicembre 2010, ha reso noto che, in virtù dell'art. 30 del D.L. n. 78/2010 (conv. da L. n. 122/2010), a decorrere dall'1.1.2011, il recupero dei crediti di competenza dell'Istituto avviene attraverso la notifica di un avviso di addebito con valore di titolo esecutivo.

L'avviso viene utilizzato sia per le somme dovute a titolo di contributi previdenziali e assistenziali non versati alla scadenza mensile o periodica, sia per le somme accertate come dovute dagli uffici o dagli organi di vigilanza, anche di altri Enti.

Il suddetto avviso deve riportare, con riferimento alla posizione del contribuente tutti gli elementi che consentono l'esatta identificazione della pretesa dell'Istituto e deve contenere l'intimazione ad adempiere al pagamento entro 60 giorni della sua notifica. Rimane ferma la possibilità di richiedere il pagamento rateale dell'importo dovuto all'Agente della Riscossione.

Attestati di malattia all'indirizzo PEC del lavoratore

L'INPS, con la circolare 28/12/2010 n.164, facendo seguito alla propria 60/2010, ha fornito le istruzioni operative mediante le quali i lavoratori possono fruire del nuovo servizio consistente nella possibilità di ricevere tramite PEC le attestazioni di malattia inviate telematicamente dal medico curante.

Più precisamente il lavoratore sul sito www.inps.it, dopo aver scelto

l'opzione consultazione certificati di malattia ed aver immesso il codice PIN di identificazione, visualizza il pannello sul quale può scegliere di consultare i certificati telematici a lui rilasciati e/o gestire la richiesta di invio degli attestati alla sua casella PEC.

Questo nuovo servizio si affianca agli altri già disponibili consistenti nel visualizzare on line tutti i certificati medici rilasciati alla persona che si è identificata comprensivi della diagnosi e del codice nosologico se indicati dal medico (tramite codice PIN) e nel ricercare e consultare uno specifico attestato di malattia (mediante il codice fiscale e il numero del certificato).

Indipendentemente da quanto sopra preme ricordare l'obbligo da parte del medico curante di inviare telematicamente il certificato all'INPS. Qualora non fosse possibile, il medico rilascia "normale certificazione", affidando al dipendente l'onere della presentazione all'INPS. In tutti i casi rimane fermo l'obbligo da parte del dipendente di consegna del certificato medico al datore di lavoro.

IL DECRETO 'MILLEPROROGHE'

Publicato a fine anno, il cosiddetto 'mille proroghe' tra i diversi differimenti contenuti riconosce, anche per il 2011 la possibilità, sempre in via sperimentale, di rendere prestazioni di lavoro accessorio nell'ambito di qualsiasi settore produttivo da parte di prestatori di lavoro titolari di contratti part time, con esclusione della possibilità di utilizzare buoni lavoro presso il datore di lavoro titolare del contratto a tempo parziale.

Differita di ulteriori 12 mesi anche la possibilità di rendere prestazioni di lavoro accessorio anche

da parte dei percettori dei trattamenti di sostegno al reddito, nel limite massimo di 3.000 euro per anno solare.

Viene prorogata anche l'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali per i lavoratori sospesi per crisi aziendali od occupazionale ai sensi dell'art. 19, c.1 DL 185/2008 (L. 2/2009), così come l'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti sempre per i lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali.

Trova applicazione ancora per un

anno anche il trattamento pari all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali per i lavoratori assunti con la qualifica di apprendista sospesi per crisi aziendale od occupazionale.

Slitta al 31/03/2011 l'obbligo da parte dei sostituti d'imposta di comunicare mensilmente i dati sulle retribuzioni ed i contributi con il c.d. mod. 770 mensile, così come l'individuazione delle regole di sicurezza nei luoghi di lavoro per le organizzazioni di volontariato della protezione civile, compresi i volontari della Croce rossa, degli alpini e dei vigili del fuoco.



Agenzia Pratiche Automobilistiche



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

NOVITÀ INTERPRETATIVE E MODIFICATIVE SULLA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI NEGLI APPALTI PUBBLICI

Tomiamo sul tema della tracciabilità dei pagamenti negli appalti pubblici, argomento che abbiamo già trattato più volte sulle pagine del giornale, per un approfondimento dedicato all'articolo 3 della legge 136/10 ed ai chiarimenti e le modifiche approvate con il decreto legge 187/10 articoli 6 e 7.

Com'è noto la norma si applica a contratti, subappalti e subcontratti, sottoscritti successivamente al 7 settembre 2010, data di entrata in vigore della legge, sia a quelli stipulati precedentemente a tale data.

Per questi ultimi, è stato chiarito che dovranno essere adeguati entro il 16 marzo 2011, comunicando gli estremi del conto dedicato all'Ente. Quest'ultimo adeguerà nello stesso termine il contratto d'appalto, con l'inserimento della clausola sulla tracciabilità. L'appaltatore dovrà a sua volta adeguare con la analoga clausola anche gli eventuali contratti di subappalto.

Nel caso di appalti e subappalti di lavori, servizi e pubbliche forniture, devono essere utilizzati uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche se non in via esclusiva. E' stato infatti chiarito che per 'conti dedicati non in via esclusiva' si intendono i conti utilizzati promiscuamente anche per più commesse, e sui quali possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche. In pratica si tratta dei conti correnti bancari o postali aziendali, i cui estremi identificativi, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, sono stati comunicati nel termine di 7 giorni dalla loro accensione o dalla loro prima utilizzazione per una commessa pubblica, alla stazione appaltante.

È inoltre stato chiarito che "per filiera delle imprese" che devono adeguarsi a detta norma, si intendono i subappalti, così come definiti dall'articolo 118 comma 11 del Codice dei contratti pubblici, ovvero le 'attività che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'im-

porto del contratto da affidare'.

Negli appalti pubblici, quindi, tutti i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato e con lo strumento del bonifico bancario o postale, ed ora anche con strumenti di pagamento diversi quali RIO, RIBA ed altro, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria.

Sempre per quanto riguarda la tracciabilità, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti coinvolti (enti, appaltatori, subappaltatori subcontrattenti), il CIG codice identificativo di gara. Il CUP, invece, dovrà essere riportato solo nei casi in cui è obbligatoriamente previsto.

Le sanzioni per le violazioni alle norme sulla tracciabilità, che vanno dal 2 al 20 per cento del valore della transazione, con le ultime modifiche apportate, saranno applicate dal Prefetto territorialmente competente, anche su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.

Anche l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) con una propria recente 'Determina', ha fornito le prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria, di cui all'art. 3 della 136/10, come modificata dal D. L. 187/10.

La "Determina" dell'Avcp ha individuato i soggetti tenuti agli obblighi di tracciabilità, correlandoli alla "filiera delle imprese". È stato chiarito con il D.L. 187/10 che l'espressione si riferisce ai subappalti come definiti dall'art. 118 comma 11 del D. Leg. 163/06 (Codice dei contratti pubblici).

L'Autorità per la vigilanza, richiamandosi al regolamento sulle informazioni antimafia, ritiene che le imprese interessate all'esecuzione dei lavori pubblici sono "tutti i soggetti che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di lavorazione dell'opera, anche con noli e forniture di beni e prestazioni di servizi". Anche a prescindere dalla loro riconducibilità alla definizione di subappalto di cui all'art. 118 comma 11 del codice dei contratti pubblici. Pertanto, a titolo esemplificativo, possono essere ricompresi: noli a caldo e a freddo, for-

nitura di ferro, di calcestruzzo, di cemento, di inerti, trasporti, scavo e movimento terra, smaltimento terra e rifiuti, espropri, guardiania, progettazione, mensa di cantiere, pulizia di cantiere ed altro.

Al contrario, a parere dell'Avcp, non rientrano nell'ambito di applicazione della norma, a titolo puramente esemplificativo: le imposte, le tasse ed altri diritti erariali, le spese postali, valori bollati, anticipi di missione, gli acquisti di materiale di modesta entità e di facile consumo, i biglietti per mezzi di trasporto, giornali e pubblicazioni periodiche ecc. Queste spese potranno essere effettuate con qualsiasi mezzo di pagamento.

L'Autorità fornisce anche alcune indicazioni operative riguardanti il conto corrente dedicato:

- 1) i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possono essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Pertanto non tutte le operazioni che transitano sul conto dedicato devono riferirsi ad una commessa pubblica, mentre tutte le operazioni relative a quella commessa pubblica devono transitare sul conto dedicato;
- 2) possono essere dedicati più conti sulla medesima commessa pubblica, così come dedicare un unico conto a più commesse pubbliche. Inoltre può



essere indicato come conto dedicato un conto corrente già esistente.

Per quanto riguarda l'attuazione della tracciabilità, per i pagamenti è stata prevista la possibilità che vengano effettuati oltre che con bonifici anche con Ri.Ba. e RIO. Per l'indicazione nei pagamenti del CIG o del CUP se previsto, per le Ri.Ba. sarà il beneficiario ad inserirlo fin dall'inizio e non il pagatore. Mentre per i RIO è in corso di valutazione la possibilità di realizzare soluzioni tecniche alternative quali l'abbinamento univoco dei conti alla delega RIO all'atto di attivazione del rapporto. È in ogni caso onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi. L'Autorità precisa inoltre che l'obbligo è posto a carico anche della stazione appaltante, che deve riportare il CIG e, ove necessario, il CUP nei mandati di pagamento. In merito alla cessione del credito, anche i cessionari devono indicare i CIG o i CUP e ad effettuare i pagamenti all'opera- ➤

L'informazione aggiornata:

Confartigianato, giornalmente, aggiorna ed informa gli imprenditori pubblicando le ultime notizie sul portale www.confartigianato.ra.it
E da oggi ci trovi anche su Facebook e su Twitter!

Settimanalmente, inoltre, viene inviata una newsletter con tutte le principali notizie pubblicate. Per ricevere la newsletter è sufficiente inviare una mail a: mailing.list@confartigianato.ra.it





◀ tore economico cedente con strumenti tracciabili sui conti correnti dedicati.

Per la gestione dei movimenti finanziari, ovvero per il pagamento di stipendi, manodopera, spese generali, immobilizzazioni tecniche, consulenze, è stato chiarito che il pagamento deve avvenire tramite conto corrente dedicato, registrato per il totale dovuto ai soggetti indicati, anche se non riferiti esclusivamente ad uno specifico contratto. Pertanto nel caso di utilizzo di beni in più commesse, il pagamento risulterà registrato per l'intero con esclusivo riferimento ad una delle commesse in questione, mentre non sarà considerato per le altre.

Anche i pagamenti a favore dei dipendenti saranno effettuati su conto corrente dedicato relativo ad una singola commessa, anche se i dipendenti prestano la loro opera in relazione a più contratti. Per tali pagamenti non andrà indicato il CIG o il CUP. È escluso il ricorso al contante per ogni tipo di operazione e per qualunque importo. Viene ammesso l'utilizzo di assegni bancari e postali a condizione che:

- i soggetti non siano in grado di accettare pagamenti a valere su un conto corrente;
- il conto su cui vengono tratti i titoli sia un conto dedicato;
- i predetti titoli non siano trasferibili e non è necessario che sugli stessi venga riportato il CIG/CUP.

Per i pagamenti in favore di enti previdenziali assicurativi, istituzionali, stato o gestori di pubblici servizi, possono essere utilizzate le carte di pagamento purché emesse a valere su un conto dedicato. Per i pagamenti di spese giornaliere di importo inferiore a 500 euro, per i quali è ammesso l'uso di qualsiasi mezzo, purché non in contanti, viene chiarito che la soglia di 500 euro è riferita all'ammontare di ciascuna spesa e non al complesso delle spese giornaliere.

Qui a fianco pubblichiamo **il fac-simile dell'allegato 1** alla determina dell'Avcp, inerente gli schemi della clausola sulla tracciabilità da inserire nei contratti d'appalto e in quelli di subappalto. Copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e/o subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori pubblici, devono essere trasmessi alla stazione appaltante, dal legale rappresentante dell'appaltatore o soggetto munito di apposita procura.

Gli uffici della Confartigianato sono a disposizione dei propri associati per ulteriori approfondimenti.

AUTISTI: LIMITE DI ETA' ELEVATO A 68 ANNI

Come è noto le recenti modifiche al Codice della Strada hanno innalzato da 65 a 68 anni il limite di età per condurre autotreni ed autoarticolati di massa complessiva a pieno carico superiore alle 20 t.

Vi è stata però una recente Circolare che ha chiarito che è possibile elevare a 68 anni di età il limite di età per condurre autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati ed autosnodati, adibiti al trasporto di

persone, a condizione che sia conseguito, di anno in anno, uno specifico attestato sul possesso dei requisiti fisici e psichici a seguito di visita specialistica annuale.

La stessa circolare offre istruzioni operative e chiarisce da subito che per mero errore materiale, il decreto menziona la patente di categoria C in luogo di quella C+E, che sola – ai sensi dell'articolo 116

del codice della strada nonché dell'articolo 3 del DM 30 settembre 2003, n. 40 T (che ha recepito "Disposizioni comunitarie in materia di patenti di guida e recepimento della direttiva comunitaria 2000/56/CE) – abilita alla guida di complessi di veicoli composti da una motrice rientrante nella categoria C e di un rimorchio la cui massa massima autorizzata superi 750 kg, e dunque sia sopra le 20t.

“IL GOVERNO FACCIA RISPETTARE LE NORME SULL'AUTOTRASPORTO”

Pubblichiamo il comunicato stampa con cui il Presidente di Unatras e Confartigianato Trasporti Nazionale, chiede che l'esecutivo mantenga gli impegni

Il Presidente di Unatras (e di Confartigianato Trasporti Nazionale) Francesco Del Boca sollecita l'impegno del Governo a far rispettare le norme che disciplinano l'attività di autotrasporto. Per ora-sottolinea Del Boca - rimangono soltanto buone intenzioni i controlli a carico dei committenti, il rispetto dei tempi di carico e scarico, gli accordi collettivi di settore, il controllo della filiera, i pagamenti a 60 giorni.

Il Presidente Del Boca fa rilevare: Rispetto a gennaio 2010 il gasolio è aumentato di circa il 20%, le autostrade da un minimo del 2% ed un massimo del 13% (la Torino-Milano negli ultimi 3 anni è aumentata del 50%), le assicurazioni dal 3% al 20%, senza contare il costo dei pneumatici, le manutenzioni ed il costo orario dei dipendenti autisti derivante dal recente

accordo sul contratto nazionale di lavoro. A fronte di tutti questi aumenti, non c'è stato aumento del costo del trasporto, e addirittura i committenti continuano a chiedere ulteriori ribassi delle tariffe.

Secondo il dirigente: "un autotrasporto debole, non regolamentato e non tutelato dalle istituzioni finisce per essere in balia di committenti, petrolieri, gestori autostradali e assicurazioni".

"Il Governo - sottolinea Del Boca - deve farsi carico di fare rispettare le norme di legge. In caso contrario saremo costretti a riprendere le azioni a tutela della nostra categoria."



fac-simile



Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

ALLEGATO 1

Schema della clausola da inserire nel contratto tra stazione appaltante ed appaltatore ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche

Art. (...)

(Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'appaltatore (...) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Schema della clausola da inserire nel contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche

Art. (...)

(Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUPn: (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).

COME CAMBIANO LE PENSIONI DAL 2011

Importanti novità per le pensioni di vecchiaia ed i trattamenti di anzianità a partire dal gennaio 2011. Le nuove decorrenze si applicano esclusivamente a coloro che raggiungeranno i requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso al pensionamento a partire da gennaio 2011, mentre non saranno appli-

cabili a quei lavoratori che avranno maturato i requisiti entro il 31/12/2010.

A decorrere dal 1/1/2011 i soggetti che conseguono il trattamento pensionistico di anzianità (40 anni) e vecchiaia avranno diritto all'erogazione dell'indennità in questo modo:

- coloro che conseguono il diritto alla pensione in qualità di lavoratori dipendenti percepiranno la pensione trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti anagrafici e contributivi,
- coloro che conseguono il diritto alla pensione in qualità di artigiani, commercianti, coltivatori diretti percepiranno la pensione trascorsi 18 mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti anagrafici e contributivi.

Per i dipendenti che vorranno andare in pensione con 35 anni di contributi sarà necessario aver

compiuto 61 anni di età. Per ritirarsi a 60, gli anni di contributi salgono a 36. Ma una volta raggiunti i requisiti, gli interessati dovranno attendere che si apra la prima finestra utile. Il pensionamento di fatto avviene a 61 anni e mezzo o a 62 anni e mezzo.

Per i commercianti, gli artigiani ed i lavoratori autonomi in genere, sarà necessario raggiungere almeno 61 anni e 36 di contributi. Anche in questo caso vale la regola dell'attesa per 18 mesi e in pratica di esce di fatto dal lavoro a 62 anni e mezzo come minimo.

RECUPERO INDEBITI PENSIONISTICI

Con la rata di pensione in pagamento a dicembre 2010, l'importo in pagamento è stato aggiornato in base alle informazioni sui redditi che l'agenzia delle entrate ha trasmesso all'INPS per la verifica delle prestazioni collegate al reddito. In particolare sono stati accertati quei soggetti che hanno ommesso di presentare il modello RED per gli anni 2007/2008, ai quali l'INPS ha comunicato la quantificazione del debito dal 2007 al novembre 2010.

E' stata la Legge 102/2009 a prevedere l'obbligo a carico dell'Amministrazione Finanziaria di trasmettere all'INPS i dati reddituali relativi ai titolari di prestazioni previdenziali collegate al reddito, una alternativa alla tradizionale presentazione annuale del modello RED. Infatti l'INPS ha provveduto alla ricostituzione su pensione di quei soggetti che abbiano ommesso di presentare i modelli reddituali per il 2007/2008, e che in base alle informazioni trasmesse dall'agenzia delle entrate sono risultati titolari di redditi tali da rendere indebite le prestazioni poste in pagamento. A seguito di questo, l'importo della pensione è stato aggiornato a partire dalla rata del mese di dicembre 2010, mentre per la quantificazione del debito verrà inviata una apposita comunicazione differenziata a seconda che per l'indebito sia stato attivato un piano di recupero centrale o debba concordarsi con la sede territoriale di competenza un piano di rateizzazione.

ACCERTAMENTO REQUISITI INVALIDI CIVILI

Anche nel 2011 l'INPS ha predisposto l'invio ai pensionati di appositi modelli per accertare la permanenza dei requisiti necessari per il pagamento delle prestazioni assistenziali. A questi pensionati viene chiesto di rilasciare una dichiarazione di responsabilità.

Come riportato nella comunicazione che verrà inviata ai pensionati, per quest'anno l'INPS ha affidato ai CAAF la gestione di questi modelli.

L'attività consisterà nella raccolta, elaborazione e trasmissione all'INPS dei modelli oggetto di verifica.

Si invitano pertanto i pensionati interessati a volersi recare presso le Sedi del Caaf Confartigianato per il disbrigo delle relative formalità.

CARTA ACQUISTI: PEREQUAZIONE DELLE SOGLIE REDDITUALI E ISEE

La perequazione automatica presuntiva per l'anno 2011 è pari all' 1,4%; per l'anno 2010 la perequazione automatica è rimasta invariata. Questi i limiti di reddito per avere diritto alla concessione della Carta acquisti:

LIMITI DI REDDITO			
Anno	Dichiarazione ISEE	Trattamenti pensionistici + altri redditi	
		età compresa tra 65 e 70 anni	età pari o superiore a 70 anni
2008	6.000,00	6.000,00	8.000,00
2009	6.192,00	6.192,00	8.256,00
2010	6.235,35	6.235,35	8.313,80
2011	6.322,64	6.322,64	8.430,19

PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2011

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 19 novembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 279 del 29 novembre 2010, ha comunicato l'aumento di perequazione automatica delle pensioni.

Per l'anno 2009 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1° gennaio 2010, determinata in via provvisoria nella misura dello 0,7%, è stata stabilita, in via definitiva, nella stessa misura. Per l'anno 2010 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni è determinata nella misura del 1,4% dal 1° gennaio 2011, in misura previsionale. In attesa della pubblicazione della circolare INPS si pubblicano le fasce di perequazione e gli importi revisionali dei trattamenti minimi e di alcune prestazioni assistenziali.

IMPORTI 2011 TRATTAMENTI MINIMI					
Importo mensile: 467,42 euro			Importo annuo: 6.076,46 euro		
Assegni vitalizi		Pensioni sociali		Assegni sociali	
importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo
266,43	3.463,59	343,90	4.470,70	417,29	5.424,77

AUMENTI DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO (Indice ISTAT provvisorio)	
dal 1.01.2011	aumento dello 1,4% fino a euro 1.382,91
	aumento del 1,26% sulla parte di pensione compresa tra 1.382,92 e 2.304,85 euro
	aumento del 1,05% sulla parte di pensione eccedente 2.304,85 euro

IMPORTI DEFINITIVI 2010 TRATTAMENTI MINIMI					
Importo mensile: 460,97 euro			Importo annuo: 5.992,61 euro		
Assegni vitalizi		Pensioni sociali		Assegni sociali	
importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo
262,75	3.415,75	339,15	4.408,85	411,53	5.349,89

AUMENTI DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO (Indice ISTAT definitivo)	
dal 1.01.2010	aumento dello 0,7% fino a 2.288,80 euro
	aumento del 0,525% 2.288,80 euro
	Le stesse percentuali saranno applicate anche sulle pensioni di importo superiore a otto volte il trattamento minimo dell'INPS

DIVIETO DI COMPENSAZIONE DELLE IMPOSTE ERARIALI IN PRESENZA DI RUOLI NON PAGATI

Dal 1° gennaio 2011 la compensazione in F24 dei crediti relativi alle imposte erariali (iva, irpef, ired) è vietata fino a concorrenza dell'importo totale dei debiti scaduti iscritti a ruolo per imposte erariali, quando l'importo dei debiti supera 1500 euro. Con questo provvedimento il legislatore intende evitare che l'istituto della compensazione venga utilizzato in maniera indiscriminata anche da contribuenti che nel contempo siano debitori di importi iscritti a ruolo.

E' il caso di precisare che il nuovo divieto riguarda le compensazioni da effettuarsi con F24, mentre sono escluse le compensazioni che possono essere effettuate secondo le regole delle singole imposte, senza quindi ricorrere alla compilazione dell'F24 (ad esempio credito iva annuale con successivo debito iva periodico).

Il criterio più semplice per individuare i tributi interessati è quello di verificare la loro collocazione all'interno del mod.F24; appare plausibile ricomprendere nella disposizione tutti i tributi che vanno evidenziati nella sezione Erario del modello di pagamento; unica eccezione potrebbe essere l'IRAP che, pur essendo per definizione un tributo "regionale" di fatto è ge-

stito con regole proprie delle imposte dirette (concetto ribadito dalla Corte di Cassazione con sentenza 296/03).

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che "le compensazioni, in presenza di ruoli scaduti superiori a 1500 euro, non sono sanzionabili fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne disciplina le modalità sempre che l'utilizzo dei crediti in compensazione non intacchi quelli destinati al pagamento dei predetti ruoli una volta emanato il citato decreto ministeriale". In parole semplici, senza il provvedimento attuativo, il divieto non può considerarsi operativo a tutti gli effetti, e viene consentito al contribuente, in via transitoria, di compensare solo l'eventuale eccedenza del credito rispetto al debito iscritto a ruolo e scaduto; l'eventuale sanzione, stabilita nel 50% dell'importo indebitamente compensato, è applicabile solo quando l'operazione di compensazione vada ad intaccare i crediti necessari per pagare i ruoli. L'Agenzia ha inoltre chiarito che il decreto ministeriale consentirà anche di pagare le cartelle esattoriali tramite compensazione dei crediti fiscali, cosa sino ad oggi impossibile.

DETRAZIONI FISCALI SU PENSIONE

All'inizio del 2011, i pensionati riceveranno (come peraltro è già successo nel 2010), il cosiddetto **bastone**, contenente il modello CUD per l'anno 2010, il modello per la richiesta di applicazione delle detrazioni d'imposta, il modello RED, ed i codici a barre da utilizzare per la corretta gestione dei modelli inviati. Al ricevimento della busta è necessario recarsi presso il nostro patronato che vi assisterà per la necessaria compilazione e disbrigo delle pratiche. In particolare si richiama l'attenzione dei pensionati sui modelli relativi a detrazioni fiscali, in quanto il mancato inoltro comporta la soppressione della detrazioni fiscali per eventuali famigliari a carico, con conseguente formazione di un debito nei confronti dell'INPS che verrà trattenuto a rate sulla prestazione pensionistica, e modelli RED la cui mancata trasmissione per coloro che non presentano dichiarazioni dei redditi UNICO o 730, comporterà la sospensione della pensione.

IL CODICE MECCANOGRAFICO

ItalianCom - Nuove modalità relative alla richiesta e convalida del Numero Meccanografico (pratica telematica)

Cos'è: il Codice Meccanografico (detto anche Numero Meccanografico) viene rilasciato agli operatori abituali con l'estero. L'internazionalizzazione riguarda anche la realizzazione di imprese e di sistemi di partnership estere (joint venture) o le concessioni (franchising). Il Codice ha valenza statistica nelle transazioni con l'estero ed è richiesto dalle banche secondo le istruzioni dell'Ufficio Italiano dei Cambi (UIC). E' assegnato dalla Camera di Commercio nella cui provincia l'impresa richiedente ha la sede legale. Il modulo di domanda va compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa. Il Codice Meccanografico può essere attribuito solo alle ditte che hanno già denunciato l'inizio attività al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e che risultano in regola con il versamento del diritto annuale.

Il Ministero delle Attività Produttive, con la Circolare Ministeriale n. 3576/C maggio 2004, ha rinnovato profondamente le caratteristiche del rilascio del Codice Meccanografico. Inoltre ha stabilito nuove regole per il mantenimento del Codice stesso che dovrà essere convalidato ogni anno apportando, se necessario, gli opportuni aggiornamenti. Il termine entro il quale l'impresa deve presentare l'istanza di convalida della propria posizione è stabilito al 31 dicembre dell'anno successivo a quello del rilascio o della precedente convalida.

Su richiesta, è possibile rilasciare un attestato di possesso del numero meccanografico.

Come si richiede: con Delibera n. 206 del 21 dicembre 2009 la Giunta camerale ha disposto l'ob-

bligo prioritario da parte delle imprese dell'invio e gestione telematica delle operazioni di rilascio e convalida annuale

Richiesta Codice meccanografico - modalità telematica
Convalida annuale - modalità telematica: i files relativi alle pratiche devono essere firmati digitalmente tramite smart card o cns (carta nazionale servizi) e presentati per via telematica, utilizzando il sistema Telemaco.

La pratica può essere inoltrata tramite intermediario, utilizzando in tal caso i servizi offerti da **Confartigianato** e rivolgendosi al **Settore Affari Generali**.

Chi non opera più con l'estero in modo abituale e non ha intenzione di effettuare la convalida annuale per mantenere la propria posizione nella banca dati Italiancom, è invitato a chiedere la cancellazione del Numero meccanografico all'Ufficio Promozione e Comunicazione. Poiché il vantaggio di effettuare la convalida per le imprese è quello di comparire nella banca dati e su eventuali elenchi che verranno forniti ai richiedenti, si invita a concedere il consenso al trattamento dei dati.

Costi:

- rilascio Codice Meccanografico: diritti di segreteria pari a 3 euro.
- convalida annuale Codice Meccanografico diritti di segreteria pari a 3 euro
- attestato di possesso del numero meccanografico: diritti di segreteria pari a 3 euro.

Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare i referenti Settore Affari Generali di Confartigianato.

a cura di **Alberto Alberani**

CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consorzio'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R. in AUTO
AUTO BLU • MINIBUS • GON • SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
30 autovetture
30 minibus
30 furgoni per trasporto merci in n°

10 vado in Auto!

tel. 0445 27017 - fax 0445 27079
www.confartigianato.ra.it



DEFINITO IL PROGRAMMA DI MASSIMA DELL'ANAP PROVINCIALE PER IL 2011

Il Consiglio Direttivo Provinciale Anap si è recentemente riunito per tracciare indicativamente il programma delle attività che si andranno a realizzare per il 2011.

Il programma prevede la 3° festa provinciale del Socio Anap che in linea di massima si svolgerà nel mese di aprile presso una struttura balneare situata nella provincia di Ravenna.

Il Direttivo ha poi valutato anche la

possibilità di partecipare, come Anap, coinvolgendo i propri soci a manifestazioni riguardanti i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Nel corso del 2011 inoltre l'ANAP intende procedere a visite presso delle strutture per anziani e sostegno alla realizzazione di iniziative culturali e ricreative, e si sta valutando la fattibilità di un eventuale incontro con il pugile Nino Benvenuti impegnato nella lotta contro l'Al-

zaimer. Saranno infine programmati degli incontri con le associazioni per conoscere, pubblicizzare e aiutare le attività di volontariato a favore di anziani.

Come già comunicato in precedenza, ai consiglieri Olver Babini e Arrigo Stermini è stata data la gestione riguardante le gite culturali, visite guidate a luoghi caratteristici come città d'arte o eventi legati al mondo dell'artigianato tipico. I

consiglieri Babini e Stermini assieme al Presidente Tondini si sono incontrati il giorno 17 gennaio per stilare un programma di massima su possibili uscite, appena in possesso del programma definito verrà data comunicazione.

Paolo Bandini

Festa del papà: domenica 20 marzo gita a Bevagna

L'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Ravenna in collaborazione con L'E.N.D.A.S Turismo di Ravenna organizza una gita a Bevagna, piccolo borgo medioevale situato in collina a 225 m s.l.m e circondato da una fertile pianura. Conserva intatte testimonianze di epoca romana e medioevale fra cui spicca la bellissima piazza ed il circuito delle mura urbiche con fortificazioni. Questo il programma della gita con i dettagli per parteciparvi:

Festa del papà: domenica 20 marzo 2011, gita a Bevagna

partenza ore 7.00 presso E.n.d.a.s Turismo via Cesarea, 7 - Ravenna

Piccolo borgo medioevale situato in collina a 225 m s.l.m e circondato da una fertile pianura, Bevagna conserva intatte testimonianze di epoca romana e medioevale, fra cui spicca la bellissima piazza ed il circuito delle mura urbiche con fortificazioni del 1° secolo a.c.

Dopo la visita alla città si prosegue per Pieve Pagliaccia (perugina) per il **pranzo presso l'Agriturismo "La locanda dei golosi"** con il seguente menù:

brindisi benvenuto

antipasto freddo: antipasto misto umbro con salumi e formaggi di norcia

antipasto caldo: polenta al tartufo, fagioli, coratella d'agnello con torta al testo calda

primi: risotto con zucca gialla e porcini, pappardelle alle lenticchie

secondi: filetto di maiale alla boscaiola, verdure di campo saltate, cosciotto di vitello cotto nel forno a legna, patate arrosto, insalata sfiziosa

dolci del golosone (mix di assaggi), caffè e digestivi

Vini, bianco: Cantine Banfi, rosso: Col di Sasso Banfi, prosecco di Valdobbiadene Villa Sandi, spumante Moscato d'Asti Cantina Banfi.

Quota di partecipazione per persona euro 60,00

valida per un gruppo di min. 30 persone partecipanti

La quota comprende: viaggio in pulman g.t - pranzo in agriturismo - accompagnatore Endas turismo

Iscrizioni con acconto di euro 30,00 - saldo da versare entro il 10 marzo 2011

Per informazioni:

sig. Babini Olver, tel. 340/2796534 - sig. Stermini Arrigo, tel.

338/1456866 - sig. Bandini Paolo, tel. 0544/516138

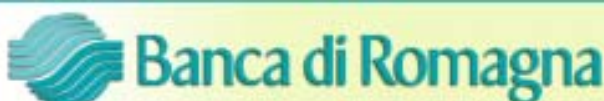


NUOVI VERTICI ANAP REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Il presidente Gian Lauro Rossi: "Primo comandamento: garantire i servizi senza aumentare le tariffe"

Si è tenuta lo scorso 23 dicembre a Bologna l'Assemblea regionale di ANAP durante la quale sono stati rinnovati i vertici dell'associazione dei pensionati di Confartigianato. Per i prossimi 4 anni, dunque, in Emilia Romagna l'associazione dei pensionati di Confartigianato sarà guidata da **Gian Lauro Rossi**, subentrato a Gianluca Zerbini come Presidente, e **Venier Rossi**, riconfermato coordinatore, supportati nel loro lavoro da un comitato direttivo con una buona rappresentanza di tutte le province.

www.confartigianato.ra.it



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

CONTO FACILE ON LINE

Il tuo conto a 1 € al mese

- Servizi ON LINE
- Borsa ON LINE
- Carta di credito prepagata

50 € in omaggio di ricarica telefonica (una al 15 aprile per tutti i nuovi clienti che scelgono CONTO FACILE ON LINE)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le Filiali.

Normative

Con il 'patto di famiglia' è più semplice assicurare un avvenire all'azienda

Previsto per legge dal 2006, si tratta di un contratto ancora poco conosciuto

Il patto di famiglia è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico dalla legge nr. 55 del 14 febbraio 2006. Nonostante siano passati quattro anni, si tratta di uno strumento ancora poco conosciuto e, di conseguenza, sfruttato da parte degli imprenditori italiani. L'obiettivo alla base di questo strumento è la regolazione del passaggio generazionale delle aziende, disciplinando anticipatamente gli effetti successori. In base all'art. 768 bis del Codice Civile, infatti, il patto di famiglia è un 'contratto con cui l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, ed il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote ad uno o più discendenti', compatibilmente con le disposizioni in materia di impresa familiare e nel rispetto delle diverse tipologie societarie.

Il contratto deve avere la forma di atto pubblico, pena la sua nullità, affinché ci sia il consenso informato di tutti i partecipanti, che devono essere, oltre naturalmente al titolare dell'impresa o delle partecipazioni societarie, il coniuge e tutti gli eredi che sarebbero legittimati ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore.

L'obiettivo, come abbiamo visto, è quello di prevenire le liti ereditarie e la possibilità di giungere ad uno smembramento dell'azienda di famiglia.

Da un punto di vista economico, il patto di famiglia è riconducibile all'ambito degli atti a titolo gratuito: non comporta pagamento di un corrispettivo da parte dell'assegnatario dell'impresa o delle partecipazioni sociali, ma solo l'onere in capo a questi, di liquidare, agli altri partecipanti al contratto, in denaro o in natura quanto di loro spettanza.

Grazie al patto di famiglia è stata finalmente prevista la possibilità di stipulare un atto con il quale l'imprenditore può trasferire, in tutto o in parte, l'azienda ad uno dei propri discendenti. Pianificando, quindi, in anticipo e in un momento opportunamente e liberamente stabilito, il passaggio generazionale dell'

impresa.

Si tratta di un atto lungimirante, soprattutto nel caso di imprenditori con più figli non tutti interessati a proseguire l'attività, perché in questo modo previene all'azienda di dover subire l'impasse ed i contrasti che troppo spesso emergono al momento del decesso del titolare. E che in molti casi pregiudicano definitivamente il proseguimento dell'attività aziendale, portandola ad un rapido declino, chiusura o fallimento.

Anche la 'donazione in vita' ha dimostrato, infatti, di non mettere completamente al riparo l'azienda da eventuali cause esperite dagli altri eredi che ne chiedono la revoca.

Ecco quindi che il patto di famiglia, così come concepito dal legislatore, prevede l'esplicito consenso da parte di tutti i futuri eredi e la possibilità di richiederne l'annullamento esclusivamente entro il termine di un anno, garantendo una volta trascorso quel lasso di tempo la necessaria tranquillità e sicurezza sul futuro dell'impresa.

Le persone che hanno concluso il

patto di famiglia possono scioglierlo o modificarlo o mediante diverso contratto con le medesime caratteristiche, oppure mediante recesso solo se espressamente previsto nel contratto stesso e necessariamente attraverso dichiarazione agli altri contraenti, dichiarazione che dovrà essere certificata dal notaio.

Paola Brusi

Per informazioni ed approfondimenti sulle opportunità offerte dal 'patto di famiglia' è possibile contattare, presso gli uffici Confartigianato della provincia di Ravenna:

Paola Brusi - Serv. Fiscale Ravenna - Tel. 0544-516169

Alberto Alberani - Sett. Affari generali - Tel. 0544-516159

Marcello Martini - Serv. Fiscale Lugo - Tel. 0545-280604

Vitaliano Vadalti - Serv. Fiscale Faenza - Tel. 0546-629707

Formazione

Fondartigianato: opportunità per lo sviluppo del capitale umano



In un mondo che cambia e si evolve rapidamente, il sapere è una chiave di successo fondamentale per la crescita competitiva dell'impresa e la capacità di resistere alla crisi.

In quest'ottica la formazione non è una scelta ma un obbligo per le aziende che pongono al centro le persone e che vogliono affrontare le nuove sfide del mercato in modo vincente: investire sulle persone significa, infatti, rafforzare conoscenze e competenze professionali per rendere l'azienda al passo con i tempi e più competitiva.

L'innovazione ha ormai un rapporto molto stretto con la produttività dell'impresa; i ritrovati della ricerca e delle nuove tecnologie sono facilmente reperibili anche da piccole imprese, ma il progresso produttivo e organizzativo che consegue dal loro utilizzo richiede un continuo aggiornamento: quella cioè che viene indicata come formazione continua.

Di fronte alla necessità di un aggiornamento continuo del personale per accompagnare lo sviluppo aziendale, e dal momento che le risorse interne destinate dalle aziende alla formazione sono sempre più esigue, una valida ed efficace soluzione è quella fornita dal Fondo Interprofessionale Fondartigianato.

Costituiti a partire dal 2001, i Fondi Interprofessionali rappresentano un punto di svolta nelle politiche di formazione continua nel nostro paese; il loro obiettivo principale è quello di porsi come strumenti per la gestione diretta delle risorse versate dalle imprese all'INPS al fine di avviare ed implementare una politica di formazione continua e a lungo respiro.

Questo consente alle aziende la possibilità di realizzare gratuitamente interventi formativi per i propri dipendenti richiedendo, attraverso Form.Art., i contributi necessari per poter avviare al tempo stesso quel circolo virtuoso per

la creazione di un sistema di formazione continua efficiente, efficace e continuativo.

Dalla logica degli interventi brevi, rispondenti ad esigenze immediate e contingenti, l'obiettivo è quello di aiutare le imprese a realizzare piani formativi continuativi e pianificati, in grado di soddisfare ogni esigenza formativa sia essa di carattere organizzativo o tecnico-professionale.

Le aziende interessate a sviluppare questa opportunità di crescita e di sviluppo possono contattare Form.Art. per ricevere la visita della nostra progettista che realizzerà un percorso formativo su misura in base alle specifiche esigenze, oltre a fornire tutte le informazioni utili in merito.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile rivolgersi alla sede operativa ravennate di FORM.ART. in Viale Newton 78 a Ravenna (Tel. 0544/479811 - Fax 0544/479899).

A cura di **Giorgia Vailati**



FILIALE DI RAVENNA

Via Murri, 7 - Ravenna

Tel. 0544 465365

Uno strumento nuovo, più forte,
per rispondere meglio alle esigenze
della tua Azienda

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
della Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Economia e mercato

Il 2011 visto 'dalla parte' delle imprese del comparto costruzioni

Per il 'grande malato' della nostra economia occorrono attenzione nella realizzazione degli appalti pubblici ed impegno nella difesa delle regole

Il biennio 2009-2010 è stato particolarmente pesante anche per l'economia delle aziende della nostra provincia e, naturalmente, il comparto delle costruzioni, che nel nostro territorio annovera oltre il 40% delle aziende, ha rivestito il ruolo del 'grande malato'.

Dopo l'estate scorsa speravamo che la leggera ripresa registrata si consolidasse dandoci l'opportunità di affermare finalmente che l'attuale crisi aveva "toccato il fondo". Purtroppo gli indicatori del primo semestre del 2011 non ci danno quest'opportunità. Se la meccanica è infatti in una situazione di stagnazione, il settore delle costruzioni continua a registrare una preoccupante contrazione, unendo a questo dato anche quello, altrettanto allarmante, relativo ai ribassi delle gare d'appalto, che oggi toccano anche il 50%.

Se è ovvio che le Amministrazioni Pubbliche ricerchino i massimi risparmi, non possiamo considerare accettabile che vi siano offerte palesemente al di fuori da ogni ragionevolezza.

Nel contesto degli affidamenti pubblici oggi di impone d'urgenza una riflessione.

E' senz'altro necessario che le stazioni appaltanti inizino a verificare le reali congruità delle offerte economiche, e cioè se queste garantiscono realmente il rispetto delle regole contrattuali in essere, ma la stessa attenzione andrebbe posta in essere per considerare gli effetti che possono nascere da un affidamento di lavori con prezzi decurtati da sconti, lo ripetiamo, anche del 50%.

Il primo è quello che l'impresa (è già successo più di una volta) non riesca a completare l'opera. Il che significa per la stazione appaltante allungare i tempi di realizzazione e ovviamente i propri costi.

Un secondo effetto è quello della qualità della realizzazione e dei materiali utilizzati per la sua esecuzione.

Un terzo effetto più nascosto può essere quello di eludere le norme che regolano il lavoro dipendente cui purtroppo si affiancano i "ri-

sparmi" sugli apprestamenti concernenti la sicurezza.

Un possibile (certo) quarto effetto è che l'eccessivo sconto sull'importo di base d'asta si scarichi nei confronti di una serie d'imprese sub fornitrici sia in termini di prezzi, ma soprattutto, sia nelle modalità di pagamento tramite permuta con immobili, sia nella tempistica dei pagamenti. Oggi si registrano (dati forniti dai Consorzi Artigiani) pagamenti anche a 300 giorni.

Su quest'ultimo effetto è opportuno aprire una successiva riflessione e cioè quella che la somma di più appalti, vinti sottocosto da grandi imprese, oltre a sottoporre le stesse a grandi rischi "scaricano" questi rischi sulle piccole aziende che facendo la sub fornitura mettono inconsapevolmente a rischio la loro propria esistenza. In questo caso il risparmio non solo è effimero, ma la collettività rischia di subire un danno molto elevato. L'esempio della CMR è emblematico: dietro alla messa in liquidazio-

ne di questa Società, infatti, vi sono moltissime aziende artigiane che hanno lavorato con margini limitati e con modalità di pagamento a lungo termine che forse, in tempi biblici come quelli della giustizia civile italiana, saranno liquidati con percentuali inferiori al 50%.

Questo è il contesto nel quale, oggi, si trova ad operare la piccola e media imprese del settore delle costruzioni.

Come Confartigianato chiediamo che le stazioni appaltanti pubbliche e le società con maggioranza pubblica, HERA ad esempio, non ragionino più esclusivamente nei termini propri di bilancio, ma che abbiano l'avvertenza di essere anche soggetti regolatori del mercato. Siamo infatti fermamente convinti che sia meglio che un'opera "costi" il giusto, piuttosto che sia messa a repentaglio l'esistenza di un tessuto imprenditoriale locale come quello della piccola e media impresa che crea benessere e una buona qualità della vita.



A questo aggiungiamo un desiderio per l'anno appena iniziato: ovvero che nel 2011 si dia anche una risposta alle giuste attese di quelle imprese che operano in regola e che si devono confrontare con un dilagante abusivismo. Ci riferiamo principalmente a tutto il settore dei servizi alla persona, parrucchiere ed estetiste.

Il lavoro abusivo in questi settori va represso anche perché pericoloso per le persone.

Vanno ricercati strumenti efficaci per fare cessare attività abusive conosciute da tutti. Ed è ancora più paradossale pensare delle imprese "vere" siano giustamente controllate, mentre per quelle abusive, perché svolte all'interno di civili abitazioni, i controlli siano difficili e a volte impossibili.

Come Confartigianato opereremo ogni giorno nella direzione di questi obiettivi.

Antonello Piazza
Responsabile Sindacale
Confartigianato provinciale

Le nuove tariffe del servizio idrico integrato

L'aumento medio, basso, non sarà per tutti

Luci ed ombre per quanto riguarda il tema delle tariffe del servizio idrico integrato. Se infatti va registrato positivamente il fatto che l'aumento medio programmato per il 2011 sia diminuito, passando da 4,09% al 2,9%, vi sono però dei bacini tariffari e delle utenze per i quali le tariffe avranno aggravii ben maggiori.

Questa diminuzione media infatti "nasconde" aumenti diversi per i vari bacini tariffari in cui è diviso il territorio provinciale. Appare evidente che per le utenze medie domestiche questi aumenti incidono per pochi euro l'anno. Diverso invece sarà l'impatto che dovranno sostenere, sia le aziende, che hanno cicli produttivi con utilizzo di molta acqua, sia le strutture turistiche ricettive.

Ad esempio nel territorio del Comune di Cervia l'aumento per le imprese sarà vicino al 9%, a Ravenna oltre il 6% e nei comuni di Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio Castelbolognese, Solarolo, Massalombarda, Conselice, Bagnara e S.Agata sul Santeramo l'aumento invece supererà il 10%. Le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato, nel ribadire la loro forte preoccupazione per questi aumenti, ritengono che l'obiettivo di arrivare a una tariffa unica del servizio idrico per il nostro territorio provinciale debba essere conseguito utilizzando come riferimento non le tariffe più alte al momento presenti, ma almeno quelle medie.

Altro tema che è stato posto in evidenza, nella nota inviata al-

l'ATO, è stato quello relativo al tema degli investimenti che per il biennio 2011 e 2012 ammontano a oltre 40 milioni di euro.

Con l'attuale mercato dei lavori pubblici nel quale si registra un dato allarmante, quello relativo ai ribassi delle gare che oggi toccano anche il 50%, le Associazioni dell'artigianato ritengono sia importante che le stazioni appaltanti inizino a verificare le reali congruità delle offerte economiche, e cioè se queste garantiscono realmente il rispetto delle regole contrattuali in essere.

La ricerca dei massimi risparmi è condivisibile, ma in nome del risparmio non si possono accettare offerte che sono fuori da ogni ragionevolezza. Un invito quindi ai soci pubblici di HERA, i Comuni per intendere, affinché pongano in essere, nel rispetto delle norme vigenti, quelle scelte che premiano la professionalità e le capacità che il nostro tessuto d'impresa ha sempre dimostrato di avere.

Antonello Piazza

Progetto Artigianato



**Progetto
Artigianato.
Strumenti semplici
al servizio
del tuo lavoro.**


Piccole dimensioni, conduzione familiare, ruolo insostituibile del titolare, forte legame con il proprio territorio: ecco in sintesi la definizione delle imprese artigiane, motore fondamentale dell'economia italiana.

A loro dedichiamo **Progetto Artigianato**. Conti correnti, finanziamenti, strumenti di incasso e pagamento: una proposta completa per la gestione dell'attività, con caratteristiche chiare e vantaggi concreti, ulteriormente arricchita, grazie alla nostra collaborazione con le principali Associazioni nazionali e locali, con offerte personalizzate per le esigenze di specifici settori.

Nelle nostre filiali mettiamo a disposizione la competenza e la professionalità dei nostri Gestori Small Business per supportare l'azienda nell'operatività quotidiana e nei programmi di sviluppo. Inoltre, il nostro network di banche, sportelli e uffici di rappresentanza - presenti in oltre 40 Paesi nel mondo - offre a tutte le aziende operanti a livello internazionale servizi finanziari e assistenza nella gestione di incassi e pagamenti.



**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Faenza

Il Museo Internazionale delle Ceramiche ha una nuova direttrice

Intervista a Claudia Casali

Claudia Casali è dunque il volto nuovo del MIC ed in virtù di un curriculum eccellente, è senza dubbio la persona indicata per ricoprire un ruolo fondamentale per le scelte future del Museo.

All'inizio di questa esperienza, le abbiamo posto alcune domande per capire quali sono i suoi intendimenti e le sue aspettative.

Come Confartigianato abbiamo sempre lamentato l'assenza delle botteghe ceramiche all'interno del MIC, un vuoto inspiegabile ed incomprensibile: qual è il suo pensiero e quali le sue idee in proposito?

Mi sono già pronunciata in merito e, ancor prima di accettare di candidarmi, mi ero confrontata con amici ceramisti proprio a questo riguardo. Credo che creare sinergie con le principali realtà cittadine sia un punto cardine su cui intendo fondare le linee direttive del mio incarico. Il mondo ceramico faentino DEVE essere presente all'interno del Museo. Dovremo valutare attentamente "come" e su questo sarà

fondamentale il confronto con le Associazioni di Categoria. Io vorrei che ogni visitatore si portasse a casa un "pezzo di Faenza": nel cuore per quello che ammira nelle grandi collezioni del MIC, ma anche in tasca, poiché troverà nel bookshop opere ceramiche prodotte dai ceramisti faentini sia dalla tradizione, prendendo spunto dal museo stesso, ma anche di innovazione. Penso anche alla possibilità di creare uno spazio per l'esposizione di opere di ceramisti faentini che si sono particolarmente distinti in questi anni. Ce ne sono molti e molto bravi: starà a noi valorizzarli nel migliore dei modi. Il MIC nasce per i faentini e per i ceramisti faentini come momento di confronto, di studio, di ricerca e stimolo per l'innovazione dei prodotti.

Quali sono altre "criticità" che vede nel MIC?

Il MIC ha grandissime potenzialità: stiamo parlando della più grande e completa collezione ceramica al mondo, che potrebbe organizzare eventi solo con il proprio straordinario patrimonio. Ha la fortuna inoltre di avere importanti professionisti che lavorano al suo interno. Avere professionalità e patrimonio è una grande risorsa che va ben sfruttata. Ci sono però aree migliorabili inerenti i servizi (manca un boo-

kshop degno di questo nome...), la comunicazione esterna (molti eventi non sono comunicati adeguatamente e i visitatori vanno stimolati), la didattica (sia quella per adulti che per bambini, punto centrale di un programma di rilancio), le collaborazioni con le altre realtà museali e culturali (cittadine e non, italiane ed estere). Bisognerà cambiare la mentalità per cui il MIC è un "costo": il MIC è e deve essere un valore, una risorsa e un bene per la città, per il territorio, ma anche a livello nazionale si deve riappropriare del posto che merita. Spesso cambiare la prospettiva aiuta ad affrontare diversamente le "eventuali criticità.

Lei ha parlato più volte di "sinergie": come intende crearle?

Da più parti si avverte la necessità di fare sistema con altre realtà museali: gli stessi amministratori hanno auspicato che la nomina del nuovo direttore porti a legami importanti con realtà come MAR di Ravenna e San Domenico di Forlì. E' quanto è mancato al MIC in tutti questi anni. Non è coltivando il proprio orticello che si costruisce qualcosa di importante, anzi si ottiene esattamente il contrario. In Italia per ragioni più o meno valide non si condividono i programmi, tutto è sempre top secret! Dovremo imparare dai musei francesi che hanno nel loro "si-

stema" la loro forza: tutti contribuiscono al bene comune che per loro coincide con la valorizzazione del loro patrimonio. E in questo

sono davvero eccezionali. Io cercherò di lavorare anche con altre istituzioni non solo territorialmente vicine. Penso a Roma ma anche a Milano e Torino, i cui bacini di visitatori difficilmente sono quelli del MIC.

Le sinergie vanno create anche con le realtà culturali presenti nella città: penso al FAC, Festival d'Arte Contemporanea, ma anche ad Argillà; al Museo Zauli e alla Pinacoteca, al Museo del Risorgimento, a Palazzo Milzetti; oltre a teatro, danza, musica. Bisogna convogliare diversi pubblici, attirare altri potenziali visitatori.

Ci può fare un accenno alla programmazione?

In realtà devo ancora condire con il Presidente e con il CdA del MIC un programma triennale. Vorrei però dare spazio ai giovani artisti ma anche mostrare grandi maestri contemporanei; portare avanti progetti di ricerca sull'antico e creare eventi spot collegati al nostro patrimonio. Certo sarebbe il massimo poter organizzare, di tanto in tanto, qualche evento sui Grandi Maestri del Novecento: purtroppo sono imprese molto onerose che al momento le finanze del MIC non possono sostenere.

A cura di Alberto Mazzoni



Edilizia per mestiere

Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it

Lugo

Lugo Innova: progettare insieme il cambiamento

**Masterplan "ProgettoLugoCentro" e ProgettoLugoSud".
Il Piano strategico di comunità**

"Lugo rilancia sul suo futuro e lo fa in modo innovativo: coinvolgendo i cittadini e gli attori del territorio nella costruzione di una visione condivisa, attraverso un percorso partecipativo che in sei mesi di lavoro (da ottobre 2010 ad aprile 2011) porterà alla definizione dei due primi Masterplan previsti dal Programma di Riqualificazione Lugo 2020" (Matteo Robilio - Avventura urbana).

Il percorso prevede la definizione delle linee strategiche e degli indirizzi progettuali per la valorizzazione del Centro storico e del suo potenziale commerciale, turistico, culturale e residenziale e per lo sviluppo dell'area LugoSud come luogo di innovazione dell'abitare, del produrre, della qualità della vita. Confartigianato partecipa a tutti gli incontri previsti fin dal workshop del 29 settembre scorso dove, insieme ai rappresentanti delle altre associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali, è stata effettuata una prima riflessione strategica sul futuro della città. In questa prima tappa, con una discussione molto libera, sono emerse le preoccupazioni, diverse delle quali condivise anche dalla nostra Associazione, su quale sarà "il futu-

ro probabile" di Lugo se proseguono "le tendenze attuali":

- Progressiva marginalizzazione: scarsa appetibilità commerciale, perdita della capacità aggregativa del centro e delle piazze, estranea ai grandi flussi turistici;
- Rischio di declino senza una visione condivisa e una forte capacità di "fare pressione".

La discussione ha poi affrontato la tematica de "il futuro desiderato", cosa dovrebbe succedere per avere una speranza: anche in questa fase sono emersi alcuni "desideri" condivisi da Confartigianato:

- Un centro storico recuperato con un tessuto di qualità, non standardizzato, vivibile, con vere sinergie tra le funzioni (commercio, residenza, attività culturali, ecc...)
- Una città che sappia mantenere e sviluppare alcune sue leadership tra cui quella scolastica e sanitaria.
- Una città capace di decidere, "completa", più sicura, che fa scelte proporzionate alla sua realtà.

Il 15 dicembre 2010 si è svolto il primo incontro del tavolo degli attori e nel dare il benvenuto ai partecipanti il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha sottolineato l'importanza dei progetti con queste parole: "... La vostra numerosa partecipazione ci fa capire quanto sia sentita l'esigenza di condividere un progetto di rinnovamento della nostra città, portando ognuno il proprio contributo di esperienze e di idee.

L'elaborazione di un piano di riqualificazione che riguarda due zone strategiche come Lugo Centro e Lugo Sud, non può riguardare solo gli amministratori ma deve coinvolgere tutte le migliori energie del territorio, poiché questa è la città di tutti ed è indispensabile che questo progetto sia il frutto della collaborazione fra tutti coloro che hanno a cuore il suo miglioramento, la sua maggiore funzionalità e bellezza..."

In quella giornata si sono poste le basi per l'elaborazione dei due Masterplan che definiscono i progetti per due parti importanti della Città:

- affrontando per il "centro storico" i temi della qualificazione del tessuto commerciale - la "passeggiata commerciale" dal Globo alle piazze del Centro, il rapporto con il Mercato e la Fiera, il potenziamento e la diversificazione dell'offerta nell'eccezionale storico contenitore del Pavaglione - del riuso degli edifici monumentali con l'individuazione di nuove funzioni e attività - della riorganizzazione delle sedi scolastiche, del recupero del patrimonio edilizio diffuso con il ritorno della residenza e di nuovi abitanti nel Centro e della rivitalizzazione, attraverso attività ed eventi che riportino il centro alla sua funzione di servizio e attrazione per l'intero territorio, anche in chiave turistica.

- Lugo Sud dove si punta invece alla valorizzazione del peculiare rapporto tra città e campagna proprio dell'insediamento nella centuriazione che ha storicamente ordinato il territorio della Bassa Romagna, con il disegno di nuovi insediamenti e la riqualificazione dell'edilizia esistente in chiave di risparmio e produzione di energia, facendo di Lugo Sud un vero e proprio laboratorio del vivere sostenibile. La fascia dei contenitori industriali lungo la ferrovia diventerà elemento di connessione urbana e potrà accogliere le nuove funzioni di servizio al quartiere e alla città valorizzando le architetture che testimoniano il passato industriale di Lugo in chiave contemporanea.

Importanti secondo Confartigianato gli interventi e gli stimoli emersi dai tavoli del 15 dicembre, che hanno nuovamente posto attenzione sulle due tematiche princi-

pali, molto legate fra loro, che riguardano il Centro storico:

- a. come rendere il centro più vivibile, fruibile ed "attraente" per le famiglie, i cittadini lughesi, i visitatori e i clienti delle attività del centro ed i turisti;
- b. come attirare a Lugo nuove attività in grado di rivitalizzare il centro storico.

Così come, per quanto riguarda LugoSud, sono emersi alcuni punti cardine:

- a) quale modello/quali criteri per lo sviluppo edilizio?
- b) come riqualificare l'esistente?
- c) quale riconversione per le aree produttive dismesse e attive?
- d) l'integrazione della stazione ferroviaria, da troppo tempo vissuta come una barriera, e delle aree lungo la spina ferroviaria.

Confartigianato, consapevole delle necessità di Lugo e del suo tessuto economico, negli ultimi anni si è impegnata fortemente per creare un terreno favorevole allo sviluppo del territorio sostenendo la necessità di un confronto costante con l'Amministrazione locale sulla programmazione; è per queste ragioni che oggi ritiene utile il coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle scelte strategiche per il futuro della Città stessa raccogliendone i bisogni, le istanze e le aspettative. L'Associazione parteciperà a tutte le fasi del progetto convinta della necessità di una forte sinergia tra cittadini, imprese e Amministrazione locale per cogliere la sfida di cambiare volto a Lugo rendendola più accessibile, attrattiva e vivibile.

Luciano Tarozzi
Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo

Trovate



presso gli
Uffici Confartigianato,
in PDF su
www.confartigianato.ra.it
e nell'espositore
presso:

Euro Bar Ristorante
Via Di Vittorio, 14 - **Ravenna**

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - **Bagnacavallo**

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - **Lugo**

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - **Russi**




DES MOTER[®]

Demolizioni Escavazioni
Movimento Terra Lavori Stradali

Via Brignani, 49 - Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
www.desmoter.it

Faenza

'Artegatto Artefatto': fino al 17 marzo mostra di opere a tema

La mostra itinerante, organizzata con il contributo di Confartigianato, inaugura il 17 febbraio

Il 17 febbraio, alle ore 18 presso la Bottega Bertaccini-Libri e Arte, in corso Garibaldi 4 a Faenza viene inaugurata la sesta edizione di «Artegatto Artefatto», mostra di opere «graffianti» ispirate al tema felino.

L'iniziativa, che si concluderà il 17 marzo 2011, ha la particolarità di essere itinerante, nel senso che alcune opere rimarranno esposte nella Bottega Bertaccini stessa, altre

nel Voltone della Molinella, presso lo spazio espositivo della Pro Loco di Faenza, mentre le restanti saranno collocate nelle vetrine dei negozi che si trovano nel tratto di Corso Mazzini, compreso tra la Bottega Morigi e Piazza del Popolo.

La rassegna, che è organizzata dalla "Bottega Morigi and girls" con il contributo della Confartigianato della provincia di Ravenna, dalla Banca di Romagna, dal Comune di Faenza e dal Museo Internazionale Arti Applicate Oggi, è senza dubbio molto divertente e coinvolge diversi artisti, "chiamati" a rappresentare gli atteggiamenti tipici del gatto.

Alberto Mazzoni

Turismo

Da Confartigianato a Confartigianato

B&B e R&B associati offrono uno sconto del 10% a tutti gli imprenditori italiani aderenti alla Confartigianato

Anche quest'anno, per tutti gli aderenti alla Confartigianato nazionale, che, lo ricordiamo, con i suoi 530.000 associati è la più rappresentativa Organizzazione italiana dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, potranno soggiornare in molti B&B e R&B della provincia di Ravenna usufruendo di uno sconto del 10% sulle tariffe praticate al pubblico.

L'Associazione dei Bed and breakfast, room and breakfast, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna, ha infatti confermato anche per il 2011 questa iniziativa, nell'ottica di promuovere ed incentivare la conoscenza delle attrattive presenti nella nostra provincia e dare un segnale concreto a favore dell'ospitalità delle nostre città.

Come per gli anni precedenti, per usufruire dello sconto, è sufficiente presentare la tessera associativa Confartigianato in corso di validità.

Alla pagina www.bedandbreakfastravenna.it/Convenzioni.asp è stato pubblicato il primo elenco delle strutture che offrono tale sconto, elenco che verrà costantemente aggiornato nel corso dell'anno.

Tutte le informazioni sull'Associazione bed and breakfast, room and breakfast, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna sono consultabili sul sito www.bedandbreakfastravenna.it

Bagnacavallo

Finalmente la rete ADSL in tutto il territorio

La soddisfazione di Confartigianato per l'eliminazione del digital divide

La Confartigianato di Bagnacavallo esprime soddisfazione per l'attivazione del servizio ADSL nelle frazioni di Villanova e Villa Prati site nel Comune di Bagnacavallo che consente ad oltre 1200 utenti di poter aderire al servizio.

L'infrastruttura è stata realizzata nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo della banda larga nel territorio regionale, in coerenza con il Piano Nazionale per la Larga Banda. Accordo attuato tramite una convenzione operativa tra le due società Infratel Italia Spa e Lepida Spa, a capitale pubblico. Confartigianato ritiene che l'opera, sintesi dell'impegno pubblico e privato, pos-

sa avere positivi risvolti per l'economia del territorio, in particolare per le imprese operanti nelle due frazioni oggetto della stessa. Fino ad oggi l'assenza di cablaggio, in quella parte di territorio, era una notevole discriminante per le attività economiche insediata che incideva sulla competitività ma anche sulla gestione quotidiana delle aziende. Nella società attuale occorre poter accedere a tutte le potenzialità offerte dalla rete informatica; non farlo porterebbe, inevitabilmente, a precludersi fette di mercato e creare perdite di competitività nei confronti di Paesi, territori o filiere che ne sfruttano a pieno i servizi e le opportunità. Come è facilmente comprensibile l'avvento della "banda larga" permetterà una maggiore fruibilità del Web con conseguenti possibilità di nuovi contatti ed ordini; sarà possibile utilizzare strumenti e macchinari che necessitano di collegamenti di controllo a distanza tramite la rete; si potranno creare reti aziendali prestanti e funzionanti 24 ore al giorno.

Il collegamento alla rete consentirà inoltre un dialogo più diretto con Enti Locali ed istituzioni, attraverso l'accesso ai servizi online, con la possibilità di ridurre tempi e costi della burocrazia a favore delle imprese e dei cittadini. Non solo: il completamento della rete adsl permetterà infine, a tutti gli associati Confartigianato non precedentemente raggiunti da questo servizio, il pieno utilizzo del nuovo portale www.confartigianato.ra.it, che è stato recentemente rinnovato e potenziato con lo scopo di creare una relazione sempre più stretta tra Associato ed Associazione, realizzando uno strumento di facile utilizzo per gli utenti, in grado di fornire notizie utili ed informazioni ma anche di consentire un rapido scambio di comunicazioni e servizi online.

Andrea Bragonzoni

ARTEGATTO ARTEFATTO
2011
sesta edizione

Faenza, 17 febbraio - 17 marzo

opere "graffianti" presso...

Spazio espositivo
Ceramiche Morigi
Corso Mazzini, 64/B
Bottega Bertaccini
Corso Garibaldi, 4
ProLoco Faenza
Voltone Molinella, 2
e nelle vetrine del
Monte dei Paschi di Siena
in Piazza del Popolo
e in alcuni negozi di
Corso Mazzini



tre assi con un solo numero

0544 469 111

spurghi civili e industriali



spurgo pozzi neri,
trasporto e bonifica
RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24**
335-1794454

servizio sollevamento



camion gru
piattaforme aeree
autogru

piccola distribuzione



trasporti personalizzati
furgoni e motrici, frigo e ADR
noleggio con conducente

www.grar.it



Confederazione delle Industrie e delle Attività Commerciali e Artigianali



Confederazione delle Industrie e delle Attività Commerciali e Artigianali

Vieni a trovarci su www.consar.it



GRUPPO
CONSAR
RAVENNA

CONSAR s.c.s. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

TERRITORIO

Cervia, città del benessere e della salute

Associazioni imprenditoriali ed Istituzioni favoriranno la collaborazione tra le aziende del settore dell'estetica e del wellness e le strutture ricettive

La qualità del territorio cervese, la vasta pineta e le politiche a difesa del verde e dell'ambiente poste in essere dall'Amministrazione Comunale, la presenza da oltre 50 anni di un prestigioso e qualificato impianto termale, la millenaria salina che fornisce sali, fanghi e acque madri come materie prime per trattamenti termali e prodotti benessere. Ma anche l'alto livello qualitativo dell'offerta ricettiva e balneare e la sensibilità del mondo imprenditoriale turistico unite alla vasta e professionalizzata rete di servizi alla persona.

Tali straordinarie risorse della città hanno fatto sì che nei giorni scorsi sia diventato realtà il Tavolo sul Benessere, frutto di un accordo tra Amministrazione Comunale, Terme, Parco della Salina di Cervia, Confartigianato e le altre associazioni di categoria cervesi.

L'obiettivo comune del Tavolo è l'istituzione di una politica che sviluppi il settore e che fissi regole di comportamento tali da assicurare la qualità e

la riconoscibilità di un'offerta legata al benessere e alla salute del territorio cervese.

Nel turismo, oltre alla consolidata e tradizionale domanda di trattamenti mediante cure termali, negli ultimi anni è molto cresciuta la richiesta di vacanza rivolta alla cura del corpo, al benessere della persona e alla forma fisica, sia come domanda specializzata che ad integrazione delle diverse tipologie di vacanza.

La condizione di individui che, godendo già di buona salute (intesa come equilibrio fisico, psichico e sociale) sono alla ricerca ulteriore di offerte di benessere, diviene oggi centrale nella scelta della località di vacanza in Italia e all'estero. Ovunque l'offerta turistica si è arricchita con strutture termali e ricettive che si sono caratterizzate con offerte wellness.

Negli ultimi tempi anche fra gli operatori turistici della realtà cervese è cresciuta l'attenzione alla domanda di vacanze a contenuto salutistico e di wellness, con importanti investimenti nelle strutture ricettive e in tutte le attività facenti parte della filiera del benessere e della cura della persona.

Di fronte al prevedibile moltiplicarsi della concorrenza è necessario garantire originalità e alti livelli di qualità e professionalità dell'offerta, oltre a un forte legame al territorio che ci ca-

ratterizzi sul piano della tipicità. Inoltre, è necessario salvaguardare tutte quelle realtà imprenditoriali che svolgono la propria attività nel rispetto delle normative vigenti assicurando, per quanto di competenza locale, un elevato livello di vigilanza per contrastare possibili fenomeni di illecita attività professionale.

Questo insieme di ragioni ha dato vita ad un tavolo di lavoro promosso dall'Amministrazione Comunale con le Associazioni di Categoria fra cui Confartigianato, le Terme e la Salina di Cervia i quali si sono ritrovati insieme con l'obiettivo di:

- mettere a punto una politica comune per lo sviluppo di questo settore allo scopo di rispondere positivamente alla continua evoluzione della domanda;
- fornire un supporto di politiche ambientali e promozionali per una nuova cultura del benessere e della cura della persona attraverso anche lo sviluppo del locale stabilimento termale;
- mettere in sinergia le imprese qualificate ed i professionisti che operano nel settore della salute e del benessere, con le attività presenti sul territorio che si dedicano alla cura della persona;
- orientare gli investimenti degli operatori turistici in questo campo e verso obiettivi condivisi;
- definire regole di comportamento che assicurino la qualità e la riconoscibilità di un'offerta legata al benessere

re a alla salute nella specificità del territorio cervese.

Ogni soggetto ha assunto impegni ben precisi a cominciare dall'Amministrazione che, sulla base della legislazione vigente, favorirà l'apertura di centri benessere. Diventa inoltre concreto il marchio annunciato mesi fa dall'assessore al Turismo Nevio Salimbeni per quelle attività che rispetteranno i criteri concordati, con tanto di controllo che garantisce il mantenimento della qualità espressa dagli operatori coinvolti. Compito delle Terme sarà quello fornire personale qualificato alla formazione degli operatori del settore termale, che agiranno a supporto di quelle strutture che decideranno di utilizzare al loro interno prodotti di origine termale. A fornirli sarà la società "Parco della Salina di Cervia", che metterà a disposizione, oltre ai prodotti, anche attività formative e figure professionali che verranno formate insieme all'Amministrazione e alle Associazioni di Categoria. A queste, fra cui Confartigianato in prima fila, spetterà l'obiettivo di favorire la giusta collaborazione tra le aziende del settore dell'estetica e del wellness e le strutture ricettive che non hanno la possibilità di strutturarsi direttamente in quella direzione. Ognuno darà un contributo in base alle proprie possibilità e competenza affinché Cervia, oltre ad essere la Città del Sale, possa diventare anche la Città del Benessere.

Stefano Venturi



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.

Sistemi di sorveglianza e sicurezza.

Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.

Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.

Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.

Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



Camera di Commercio

Nasce il Registro nazionale delle Imprese storiche

Domande entro il 28 febbraio

In occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, Unioncamere ha istituito il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, allo scopo di incoraggiare e premiare quelle imprese che, nel tempo, hanno trasmesso alle generazioni successive il loro patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese e attive, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni. Il requisito temporale deve essere maturato al 31 dicembre di ciascun anno. Nel corso della giornata conclusiva della serie di iniziative del sistema camerale per celebrare il 150° anniversario del-

l'Unità d'Italia, le 150 imprese più antiche iscritte nel Registro riceveranno un riconoscimento.

L'iscrizione al registro è gratuita, le domande dovranno essere presentate alla Camera di Commercio entro il 28 febbraio 2011.

Le domande possono essere presentate direttamente all'ufficio Promozione e comunicazione della Camera di Commercio di Ravenna (Viale Farini 14 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12) - o inviate dalla casella di posta elettronica certificata dell'impresa alla casella protocollo@ra.legalmail.camcom.it - o inviate per raccomandata. Informazioni sul nostro sito web www.confartigianato.ra.it oppure presso l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio (Dott.ssa Maria Elisabetta Ghiselli tel. 0544/481435).

Concorso 'Fedeltà al lavoro e progresso economico'

Domande entro il 30 aprile

La Camera di Commercio di Ravenna ha pubblicato il bando di partecipazione per la trentesima edizione del Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico". Due sono le categorie: "Fedeltà al lavoro" diretta ai lavoratori dipendenti in attività presso aziende operanti nei diversi settori che abbiano prestato servizio per almeno 35 anni, raggiungendo adeguati livelli di qualificazione professionale, (con un minimo di 15 anni presso la stessa azienda); lavoratori già collocati a riposo (da non oltre un triennio dalla data del Bando) che abbiano svolto servizio alle dipendenze di aziende operanti nei diversi settori, per al meno 35 anni con un minimo di 15 anni presso lo stesso da-

to; dipendenti della Camera di Commercio di Ravenna che hanno raggiunto 35 anni di attività (di cui 25 nell'ente camerale).

"Progresso economico" indirizzata alle aziende operanti nei diversi settori che abbiano almeno 30 anni di ininterrotta ed effettiva attività; aziende cessate con almeno 30 anni di ininterrotta ed effettiva attività (da non oltre un triennio dalla data del Bando). All'interno di questa categoria, dieci premi sono riservati alle innovazioni tecnologiche e alla responsabilità sociale di impresa.

Per informazioni è possibile consultare il nostro sito web www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi agli uffici di Confartigianato.

Seminari "Scuola-Università-Lavoro"

Le Istituzioni spiegate agli studenti

Si è svolto il 21 gennaio, presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Ginanni" di Ravenna, la conferenza "La Corte costituzionale: competenze e organizzazione" che concludeva il ciclo di seminari "Scuola-Università-Lavoro" organizzato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna ed il partenariato della Fondazione Flaminia e del Polo Didattico e Scientifico di Ravenna-Università di Bologna.

Nell'introduzione, la dirigente dell'Istituto Patrizia Ravagli, ha evidenziato la collaborazione tra la scuola e Associazione nel realizzare iniziative come questa che sono un'opportunità per gli studenti. Antonio Penso, direttore della Fondazione Flaminia, ha ribadito la sinergia con la Confartigianato nel promuovere l'università di Ravenna sul territorio. Riccardo Caroli, Presidente di Confartigianato Servizi, si è invece rivolto ai quasi 200 studenti delle quarte e quinte classi presenti, rimarcando l'impegno nel promuovere la cultura,

la conoscenza e la cultura d'impresa nelle scuole e nel considerare questa conferenza ed il corso successivo, un'ulteriore possibilità di crescita.

Relatore della conferenza è stato il Tommaso Francesco Gipponi, Professore Associato di Diritto Costituzionale dell'Università di Bologna, che ha coinvolto gli studenti in un percorso che, tra storia e sentenze storiche, ha disegnato il ruolo e l'importanza della Corte Costituzionale nel nostro paese, attualizzando con le ultime sentenze. Gli studenti che vorranno approfondire l'argomento potranno seguire un successivo corso e le competenze acquisite verranno attestate da Form.Art. l'ente di formazione del sistema Confartigianato.



Abbonamento scontato a 'Il Resto del Carlino'

Termine ultimo: 1 marzo 2011

In occasione della campagna di Tesseramento 2011 viene riproposta una interessante opportunità per tutti gli Associati a Confartigianato. In collaborazione con il quotidiano "Il Resto del Carlino", anche per il 2011, avranno infatti la possibilità di acquistare un **blocco di buoni da utilizzare in edicola**, per un totale di 300 copie, utilizzabili in 13 mesi, al prezzo di 220 euro (in caso di numeri in edicola con maggiorazione andrà pagata solo la differenza per quella copia specifica), con un risparmio quindi quasi del 40% sul prezzo di copertina, **oppure sottoscrivere un abbonamento postale** annuo, al prezzo di 205 euro (in questo caso l'abbonamento non comprenderà la copia della giornata di Domenica).

Per aderire all'offerta promozionale, gli interessati possono contattare gli uffici principali dell'Associazione entro il prossimo 1° marzo 2011. La convenzione non prevede alcun limite di abbonamenti.

Comodo in Banca
Quando vuoi dove vuoi
internet banking

BANCA DI IMOLA
BANCA DI ROMAGNA
La Cassa di Ravenna

SPRESI DI NON ASPETTARE E PROPRIO TURNO

PMI, commercianti, artigiani: Hera dà una mano all'Italia che lavora.



Hera riserva un'attenzione specialissima alle piccole e medie imprese, ai commercianti e agli artigiani che sono una colonna portante dell'economia e affrontano con coraggio sfide difficili. Il suo stretto rapporto con le associazioni si concretizza

nell'offerta di condizioni vantaggiose e in prodotti e servizi dedicati, in una consulenza esperta, nell'aggiornamento costante sulle normative del settore energetico. Per questo, oggi più che mai, Hera è un vantaggio per chi lavora.

GRUPPO
HERA

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**

